ISTITUTO PARITARIO “A. POLIZIANO”

VIA DELLA TRAVICELLA 55/61

OO145 - ROMA (RM)

TEL. 065110121

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

Classe V Sez. B

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023

CONTENUTI

1. Riferimenti normativi
2. Il Consiglio di classe
3. Elenco dei candidati
4. Profilo della classe
5. Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)
6. Metodologie didattiche
7. Tipologie di verifiche
8. Criteri di valutazione
9. Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati
10. Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato
11. Modulo multidisciplinare – educazione civica
12. DNL con metodologia CLIL
13. PCTO (*Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento*, ex ASL)
14. Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa
15. Attività di orientamento
16. Visite guidate e viaggi d’istruzione
17. Criteri di attribuzione del voto di condotta
18. Criteri per l’attribuzione del credito
19. Allegati

- Allegato 1: Relazioni e programmi delle singole discipline
- Allegato 2: Simulazioni Esami di Stato (I° prova e II° prova)
- Allegato 3: Griglie di valutazione (Prima prova, Seconda Prova, Colloquio)

m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000045.09-03-2023

Il Ministro dell'istruzione e del merito

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, riguardante *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di *"Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";*

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, riguardante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";*

VISTA la legge 25 gennaio 2006, n. 29, concernente *"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2005"*, e in particolare l'articolo 12;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, riguardante *"Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione",* e in particolare l'articolo 7, comma 2;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile",* e in particolare l'articolo 32;

VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, concernente *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";*

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, riguardante "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";*

Il Ministro dell'istruzione e del merito

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, riguardante *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";*

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";*

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, concernente "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", e in particolare l'articolo 5, comma 11;

VISTA la legge della Regione autonoma Valle d'Aosta 17 dicembre 2018, n. 11, riguardante *"Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta";*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, che adotta il "*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente oggetto *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, che adotta il *"Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"*, ed in particolare l'articolo 14, comma 7;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, avente oggetto "*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che adotta il "*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, avente oggetto

Il Ministro dell'istruzione e del merito

"*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, che adotta il *"Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52, avente oggetto *"Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89";*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, che adotta il "*Regolamento concernente modalità e criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d'Aosta";*

VISTO il decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano 27 aprile 2018, n. 13, di adozione del *"Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado";*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, *"Schema di regolamento recante «indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento»";*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, col quale sono state adottate le *"Linee guida"* per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali come riordinati dal citato DPR 87/2010 e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, di seguito denominati percorsi di IeFP;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 luglio 2011, n. 5669, concernente le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento;

Il Ministro dell'istruzione e del merito

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95, riguardante le *"Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese)";*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614, concernente le *"Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso Istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto «ESABAC TECHNO» (rilascio del duplice diploma italiano e francese, dell'Esame di Stato di Istituto Tecnico e del Baccalauréat Tecnologico)";*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 agosto 2017, n. 567, finalizzato ad attuare un Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2019, n. 37, riguardante le discipline oggetto della seconda prova scritta, eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio e modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio, ripartizione del punteggio delle tre prove scritte, ove previste per specifici indirizzi di studio;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 5 marzo 2019, n. 183, concernente i criteri di nomina dei componenti delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 aprile 2019, n. 384, recante *"Disposizioni per lo svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie con progetti EsaBac ed EsaBac* techno";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n. 766, recante "*Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo

Il Ministro dell'istruzione e del merito

ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l'adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, riguardante *"Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 25 gennaio 2023, n. 11, concernente l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta nonché la scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame – a.s. 2022/2023;

VISTA l'ordinanza del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 166, concernente disposizioni relative al calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2022/2023;

VISTO l'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e di Bolzano 28 giugno 2019, prot. n. 596, per la definizione dei "*Criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di istruzione e formazione professionale quadriennale di cui all'articolo 20, comma* 1, *lettera c), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.* 226, *e intendono sostenere l'esame di Stato di cui all'articolo* 15, *comma* 6, *del medesimo decreto";*

VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, recante *"Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88";*

Il Ministro dell'istruzione e del merito

VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno"*;

VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 5, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 - Secondo biennio e quinto anno"*;

VISTA la nota del Capo Dipartimento 30 dicembre 2022, n. 2860, avente ad oggetto "*Esame di Stato 2023 conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nota informativa*";

VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 19 settembre 2022, n. 23988, avente a oggetto "*Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento*";

VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 23 settembre 2022, n. 24344, avente ad oggetto *"Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 - Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione"*;

VISTA la richiesta di acquisizione di parere al Consiglio superiore della pubblica istruzione formulata in data 28 febbraio 2022, e il conseguente parere favorevole approvato nella seduta plenaria n. 97 del 07/03/2023;

ORDINA

Articolo 1

(Finalità e definizioni)

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.
2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
   a) Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
   b) Testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
   c) d. lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
   d) d. lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

e) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
f) decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
g) decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
h) USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
i) PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
j) IeFP: Istruzione e Formazione professionale;
k) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;
l) istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61: istituti professionali di nuovo ordinamento;
m) apprendistato: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Articolo 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2022/2023, il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:
   a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
   b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo

livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

c) ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:
   i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005 e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata";
   ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'art. 20, comma 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e presentano domanda di ammissione all'esame di Stato quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.
4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:
   a. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;
   b. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Articolo 4

(Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:
   a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
   b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
   c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;
   d) hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2023.
3. Gli studenti delle classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettere a) o b), e intendono partecipare all'esame di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2023.

4. L'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d. lgs. 62/2017, in relazione alle attività assimilabili ai PCTO, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
5. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:
   a) nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;
   b) nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari presso i quali sono attuati i percorsi di cui ai decreti EsaBac ed EsaBac techno;
   c) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di Stato, ma non lo abbiano superato. L'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.
6. Non è consentito ripetere l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo per la stessa tipologia o indirizzo, articolazione, opzione. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, ai candidati già in possesso di un diploma del previgente ordinamento è consentito svolgere l'esame di Stato nello stesso indirizzo solo nel caso in cui il percorso di nuovo ordinamento si differenzi dall'articolazione od opzione di cui posseggono già il diploma con riferimento al quadro orario degli insegnamenti impartiti e/o al codice ATECO e/o al codice NUP di cui alla "Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP)" che caratterizzano il percorso.

Articolo 5

(Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.
2. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno.
3. I candidati esterni provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento sono

tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni sostengono comunque l'esame preliminare anche sulle discipline o conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.

4. I candidati in possesso dei titoli di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e sulle conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.
5. I candidati in possesso di promozione o idoneità a una classe di altro corso di studio sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento alle classi precedenti l'ultima nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento.
6. I candidati esterni provenienti da Paesi dell'Unione europea, nonché da Paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, in possesso di certificazioni valutabili ai sensi dell'articolo 12 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, che non siano in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe di un corso di studi di tipo e livello equivalente, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.
7. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, sostengono l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, previo superamento dell'esame preliminare. Sono fatti salvi eventuali obblighi derivanti da accordi internazionali.
8. L'esame preliminare è sostenuto di norma nel mese di maggio e, comunque, non oltre il termine delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.
9. Il dirigente/coordinatore, sentito il collegio dei docenti, stabilisce il calendario di svolgimento dell'esame preliminare. Ferma restando la responsabilità collegiale, il consiglio di classe può svolgere l'esame preliminare operando per sottocommissioni composte da almeno tre componenti, compreso quello che la presiede.
10. Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova; in caso di valutazione di prove relative a più anni di corso ai sensi del comma 2, il punteggio minimo di sei decimi deve essere conseguito in tutte le prove, per tutti gli anni di corso.
11. L'esito positivo dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato ovvero di mancata presentazione all'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe del percorso

di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce.

12. In caso di non ammissione all'esame di Stato, il consiglio di classe o l'eventuale commissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

Articolo 6

(Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di Stato.
2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione alle quali gli stessi sono assegnati. Ai candidati esterni che hanno compiuto il percorso formativo in scuole non statali e non paritarie o in corsi di preparazione, comunque denominati, è fatto divieto di sostenere l'esame in istituzioni scolastiche paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro gestore avente comunanza di interessi.
3. I candidati esterni sono assegnati alle sedi d'esame secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 3, del d. lgs. 62/2017 e al paragrafo 3 della nota del Direttore della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 23 settembre 2022, n. 24344.

Articolo 7

(Assegnazione dei candidati esterni alle commissioni)

1. Il dirigente/coordinatore dell'istituzione scolastica sede d'esame verifica le domande e i relativi allegati e, ove necessario, invita il candidato a perfezionare la domanda. Il predetto adempimento è effettuato prima della formulazione delle proposte di configurazione delle commissioni di esame.
2. Dopo il perfezionamento del procedimento di assegnazione di cui all'art. 6, comma 3, il dirigente/coordinatore associa i candidati esterni, assegnati all'istituzione scolastica dall'USR, alle diverse commissioni/classi dell'istituto. A ogni singola commissione/classe non possono essere complessivamente associati più di trentacinque candidati.
3. Negli indirizzi di studio nei quali la disciplina caratterizzante è associata alla classe di concorso generica "A-24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado", i candidati esterni sono assegnati alle commissioni/classi assicurando che le lingue straniere dichiarate dal candidato nella domanda di ammissione coincidano con le lingue straniere della classe cui il candidato è assegnato.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 8

(Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica)

1. I Dirigenti preposti agli USR valutano le richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o detenuti, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, autorizzando, ove ne ravvisino l'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva. Se possibile, l'USR può autorizzare l'installazione di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in modalità sincrona provvedendo alla relativa vigilanza.

Articolo 9

(Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di Stato nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 23 settembre 2022, n. 24344.

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del

testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da

eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
   a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
   b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
   c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
   d) per i candidati interni degli istituti professionali di nuovo ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
   e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
   f) nella Regione Lombardia, l'attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all'esame di Stato, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, e sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;
   g) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e

Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:

i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all'Allegato A del d. lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico;
ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;
iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di IeFP del quarto anno;
iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di Stato.

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
   a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
      i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Articolo 12

(Commissioni d'esame)

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.
2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:
   a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, relativamente agli ulteriori insegnamenti degli istituti professionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all' art. 5, comma 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;
   b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;
   c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;
   d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
   e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;
   f) è evitata, salvo nei casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari

in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

3. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo on-line dell'istituzione scolastica e comunicate al competente USR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.
4. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.
5. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di Stato relative al corso annuale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esame di Stato e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.

Articolo 13

(Sostituzione dei componenti le commissioni)

1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola.

2. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi documentati e accertati.
3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente/coordinatore nel caso dei membri interni, dall'USR nel caso dei presidenti e dei membri esterni.
4. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, rimane a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2023, assicurando, comunque, la presenza in servizio nei giorni delle prove scritte.
5. Relativamente alla correzione delle prove scritte, in caso di assenza temporanea (intesa quale assenza la cui durata non sia superiore a un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame, sempre che sia assicurata la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e almeno dei commissari della prima e della seconda prova scritta e, nel caso di organizzazione della correzione per aree disciplinari, la presenza di almeno due commissari per area.
6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.
7. In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.
8. Qualora si assenti il presidente, per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.
9. L'assenza temporanea dei componenti la commissione deve riferirsi a casi di legittimo impedimento documentati e accertati.

Articolo 14

(Riunione territoriale di coordinamento)

1. Al fine di fornire opportune indicazioni, chiarimenti e orientamenti per la regolare funzionalità delle commissioni e, in particolare, per garantire uniformità di criteri operativi e di valutazione, il dirigente preposto all'USR convoca, in apposite riunioni, i presidenti delle commissioni unitamente ai Dirigenti tecnici incaricati della vigilanza sull'esame di Stato. La partecipazione a tali riunioni costituisce obbligo di servizio per i presidenti delle commissioni.

Articolo 15

(Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 19 giugno 2023 alle ore 8:30. Nel caso in cui la commissione operi su due sedi,

la riunione plenaria si svolge presso la prima sede della commissione.

2. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti eventualmente assenti all'Ufficio scolastico regionale, se l'assenza riguarda il presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno. Nella riunione plenaria il presidente, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi.
3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle stesse determinando, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna commissione/classe e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due commissioni/classi e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra candidati esterni e interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio non può essere superiore a cinque per giornata, salvo motivate esigenze organizzative.
4. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali vi siano gruppi di studenti che seguono discipline diverse o, in particolare, lingue straniere diverse, aventi commissari che operano separatamente, o nel caso di strumenti musicali diversi, il presidente fissa il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il presidente determina il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni/classi abbinate, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari, i medesimi docenti.
5. Nelle commissioni/classi cui sono assegnati candidati che hanno frequentato corsi d'istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, e che, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 62 del 2017, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse.
6. Al termine della riunione plenaria, il presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe. Il calendario dei colloqui viene reso disponibile a ciascun candidato interno nell'area riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento; ai candidati esterni il calendario viene trasmesso via e-mail.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 16

(Riunione preliminare della commissione/classe)

1. Per garantire la funzionalità della commissione/classe in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari. Il sostituto è unico per le due commissioni/classi, tranne casi di necessità che il presidente dovrà motivare.
2. Il presidente sceglie un commissario quale segretario di ciascuna commissione/classe, con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due commissioni/classi sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinate.
3. Tutti i componenti la commissione/classe dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati interni ed esterni:
   a) se nell'anno scolastico 2022/2023 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
   b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto.
4. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi del comma 3, lettere a) e b), il presidente comunica le situazioni di incompatibilità:

   - per i commissari interni, al dirigente/coordinatore, il quale provvede alle sostituzioni secondo i criteri di cui all'art. 13, e le trasmette all'USR;

   - per i commissari esterni, all'USR che provvede in modo analogo sia per i commissari esterni che nei confronti dei presidenti che si trovino nella stessa situazione.

   Il presidente può disporre motivate deroghe alle incompatibilità di cui al comma 3, lettera b), nei confronti di commissari interni la cui nomina sia stata motivata da ineludibile necessità. Le sostituzioni sono disposte immediatamente.
5. I presidenti e i commissari nominati in sostituzione di personale impedito a espletare l'incarico rilasciano a loro volta le dichiarazioni di cui al comma 3.
6. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, in relazione alla modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano obbligatoriamente per iscritto:

   a) se nell'anno scolastico corrente abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati assegnati alle altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova;

   b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con candidati assegnati ad altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova.

   Nei casi di dichiarazione affermativa, ai sensi della lettera a), il docente si astiene dal partecipare ai lavori collegiali. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera b), il presidente della commissione di cui il commissario è membro, sentito il presidente della commissione cui è assegnato il candidato coinvolto, può disporre motivata deroga all'incompatibilità.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

7. Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la commissione/classe prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare, esamina:
   a) l'elenco dei candidati e la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio;
   b) le domande di ammissione all'esame dei candidati interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegate le attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché l'attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;
   c) le domande di ammissione all'esame dei candidati esterni e la documentazione relativa all'esito dell'esame preliminare e al credito scolastico conseguito;
   d) la copia dei verbali delle operazioni di cui all'art. 11, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;
   e) il documento del consiglio di classe di cui all'art. 10;
   f) il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017;
   g) l'eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), individuando gli studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017;
   h) per le classi sperimentali, la relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione;
   i) l'eventuale dettagliata relazione per le classi o per gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello per il conseguimento del titolo conclusivo dell'Istruzione secondaria di secondo grado.
8. Il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato,
   a) qualora rilevi irregolarità che appaiano *prima facie* insanabili, prevede che i candidati sostengano le prove d'esame con riserva, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio scolastico regionale. La riserva è sciolta dalla commissione stessa a seguito di successiva verifica ed eventuale acquisizione della documentazione mancante nell'ambito della sessione d'esame o, successivamente, dal competente Ufficio scolastico regionale;
   b) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte dell'istituzione scolastica sede d'esame, invita il dirigente/coordinatore a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe;
   c) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.
9. In sede di riunione preliminare, la commissione/classe definisce, altresì:

a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
b) le modalità di conduzione del colloquio;
c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti;
d) i criteri per l'attribuzione della lode.

10. Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:
   -prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
   -seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
   -terza prova scritta: martedì 27 giugno 2023, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 18

(Plichi per le prove scritte)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e

Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".

2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.
3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
    a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
   A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
   B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.
6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale

articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni:
   - assumono/predispongono la seconda prova tenendo conto dei risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale;
   - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta in uno o due giorni; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
   - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
   - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
   - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

   La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.
9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.
10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della

seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, *software* dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua *performance*, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una *performance* collettiva nella prima parte della seconda prova.

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.
13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera l del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova.
14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21

(*Correzione e valutazione delle prove scritte*)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati

con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
   a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
   b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
   c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto

del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
   a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
   b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 23

(Progetto EsaBac ed EsaBac techno, percorsi con opzione internazionale)

1. Specifiche disposizioni per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di

istruzione nelle sezioni in cui sono attivati i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e per le sezioni con opzione internazionale saranno emanate con appositi decreti ministeriali.

Articolo 24

(Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario

degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle

condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Articolo 26

(Assenze dei candidati. Sessione suppletiva e straordinaria)

1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovino nell'assoluta

impossibilità di partecipare alle prove scritte, è data facoltà di sostenere le prove stesse nella sessione suppletiva; per l'invio e la predisposizione dei testi delle prove scritte si seguono le modalità di cui ai precedenti articoli.

2. Ai fini di cui sopra, i candidati che siano stati assenti entro i tempi di svolgimento della seconda prova scritta hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere le prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo a quello di effettuazione della prova medesima. Per gli istituti nei quali la seconda prova si svolge in più giorni, il termine è fissato nel giorno successivo a quello d'inizio della prova stessa.
3. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovano nell'assoluta impossibilità di partecipare al colloquio nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinate. In tale caso, lo scrutinio finale della classe cui il candidato appartiene viene effettuato dopo l'effettuazione del relativo colloquio.
4. In casi eccezionali, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati possono chiedere di sostenere una o più prove dell'esame di Stato in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.
5. La commissione/classe, una volta deciso in merito alle istanze, dà comunicazione agli interessati e all'USR competente. Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.
6. In casi eccezionali, qualora nel corso dello svolgimento delle prove d'esame un candidato sia impossibilitato in tutto o in parte a proseguire o completare le prove stesse secondo il calendario prestabilito, il presidente, con propria deliberazione, stabilisce in qual modo l'esame stesso debba proseguire o essere completato, ovvero se il candidato debba essere rinviato alle prove suppletive o straordinarie per la prosecuzione o per il completamento.
7. Qualora nello stesso istituto operino più commissioni, i candidati alle prove scritte suppletive appartenenti a dette commissioni possono essere assegnati dall'Ufficio scolastico regionale a un'unica commissione. Quest'ultima provvede alle operazioni consequenziali e trasmette, a conclusione delle prove, gli elaborati alle commissioni di provenienza dei candidati, competenti a valutare gli elaborati stessi.

Articolo 27

(Verbalizzazione)

1. La commissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.
2. La verbalizzazione descrive le attività della commissione in maniera sintetica e fedele, chiarendo le

ragioni per le quali si perviene alle decisioni assunte, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risulti trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.

3. Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo "Commissione web", salvo motivata impossibilità.

Articolo 28

(Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
   a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;
   b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un *form* telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i

candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.

9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
10. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

Articolo 29

(Pubblicazione dei risultati)

1. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni di cui all'articolo 28 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
2. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione/classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.
3. L'esito della parte specifica dell'esame EsaBac ed EsaBac techno, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nelle modalità di cui al comma 1, con la formula: "Esito EsaBac/EsaBac techno: punti…" in caso di risultato positivo; con la sola indicazione "Esito EsaBac/EsaBac techno: esito negativo" nel caso di mancato superamento dell'esame relativo a detta parte specifica.

4. Nel caso degli studenti che conseguono agli esami la votazione di cento/centesimi con l'attribuzione della lode, l'istituzione scolastica provvede, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, all'acquisizione del consenso dei medesimi ai fini della pubblicazione dei relativi nominativi nell'Albo nazionale delle eccellenze.

Articolo 30

(Versamento tassa erariale e contributo)

1. All'atto dell'iscrizione all'esame le istituzioni scolastiche richiedono il versamento della tassa erariale da parte dei candidati interni.
2. I candidati esterni effettuano il pagamento della tassa erariale per esami al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato.
3. Il versamento dell'eventuale contributo da parte di candidati esterni nella misura richiesta, regolarmente deliberata dal consiglio d'istituto di ogni singola istituzione scolastica, è dovuto esclusivamente qualora essi debbano sostenere esami con prove pratiche di laboratorio. Il pagamento del predetto contributo da parte dei candidati esterni deve essere effettuato e documentato all'istituto di assegnazione dei candidati, successivamente alla definizione della loro sede d'esame da parte del competente USR. Il contributo è restituito, su istanza dell'interessato, ove le prove pratiche non siano state effettivamente sostenute in laboratorio. La misura del contributo, pur nel rispetto delle autonome determinazioni e attribuzioni delle istituzioni scolastiche sia statali che paritarie, deve comunque essere stabilita con riferimento ai costi effettivamente sostenuti per le predette prove di laboratorio. In caso eventuale di cambio di assegnazione d'istituto, il contributo già versato viene trasferito, a cura del primo, al secondo istituto, con obbligo di conguaglio ove il secondo istituto abbia deliberato un contributo maggiore ovvero con diritto a rimborso parziale ove il contributo richiesto sia di entità inferiore.

Articolo 31

(Accesso ai documenti scolastici e trasparenza)

1. Gli atti e i documenti relativi agli esami di Stato sono consegnati con apposito verbale al dirigente/coordinatore o a chi ne fa le veci, il quale è responsabile della loro custodia e della procedura di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In caso di accoglimento delle istanze di accesso il dirigente/coordinatore, alla presenza di due membri del personale dell'istituzione scolastica, procede all'apertura del plico sigillato redigendo apposito verbale sottoscritto dai presenti, che sarà inserito nel plico stesso da sigillare immediatamente dopo.

Articolo 32

(Termini)

1. I termini indicati nella presente ordinanza, nell'ipotesi in cui cadano in un giorno festivo, sono di diritto prorogati al giorno seguente.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 33

(Esame nella Regione autonoma Valle d'Aosta, nella Provincia autonoma di Bolzano, nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano e nelle scuole italiane all'estero)

1. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, ad eccezione di quelle incompatibili con la legge della Regione autonoma Valle d'Aosta 17 dicembre 2018, n. 11, recante "*Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta*", e il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, di adozione del "*Regolamento concernente modalità e criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d'Aosta*".
2. Nella Provincia autonoma di Bolzano, le modalità di svolgimento della terza prova scritta sono disciplinate dal decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano 27 aprile 2018, n. 13, concernente "*Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado*".
3. Per le scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano del Friuli-Venezia Giulia si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, nonché l'articolo 5 del d.m. n. 11 del 2023.
4. Per gli studenti che frequentano le scuole italiane all'estero si applicano le disposizioni della presente ordinanza, fatti salvi eventuali provvedimenti adottati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministero dell'istruzione e del merito, nel caso in cui sia indispensabile adattare l'applicazione della presente ordinanza alla situazione dei Paesi in cui operano le scuole italiane all'estero.

Articolo 34

(Disposizioni organizzative)

1. Ai fini dello snellimento dell'azione amministrativa e di una più celere definizione degli adempimenti, i dirigenti preposti agli USR valutano l'opportunità di conferire specifiche deleghe ai dirigenti in servizio presso gli USR o alle strutture periferiche del territorio di rispettiva competenza.
2. L'invio delle prove scritte avviene attraverso il "plico telematico" contenente i testi della prima e della seconda prova scritta (nonché, ove prevista, della terza prova scritta). Ciascuna sede di esame diviene destinataria del "plico telematico", documento digitale, protetto con procedimenti di cifratura e, a tal fine, il dirigente scolastico deve garantire la dotazione tecnica indispensabile e almeno un "referente di sede".

La presente ordinanza è trasmessa ai competenti organi di controllo.

Il Ministro
Prof. Giuseppe Valditara

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

1. Il Consiglio di classe

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
Laura Piserà	Inglese	
Claudio Gambini	Italiano / Storia / Filosofia	
Silvia Cicchetti	Matematica / Fisica / Informatica	
Leonardo Miraglia	Scienze Naturali	
Carmela Rinaldi	Storia dell'arte	
Filippo Morandi	Scienze Motorie	

Dirigente Scolastico: Prof. Fabio Giusti

Coordinatore di classe: Prof. Renato Pellegrino

Data di approvazione: 15/05/2023

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE
(Prof. Fabio Giusti)

3. Elenco dei candidati

N°	COGNOME E NOME
1	Baratti Augusto
2	Lopez Giovanni
3	Scalabrini Ilaria
4	Tremontini Valerio

4. Profilo della classe

PARAMETRI	DESCRIZIONE
Composizione	La classe si compone di 4 elementi, una femmina e tre maschi
Eventuali situazioni particolari (facendo attenzione ai dati personali secondo le Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 20 17, prot.10719)	Si rileva la presenza di un BES
Situazione di partenza	Provenendo da situazioni familiari e realtà scolastiche differenti, la classe si presenta in modo disomogeneo. Ad una prima analisi, il gruppo classe appare particolarmente attivo e interessato alla didattica proposta.
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Nonostante la poca costanza nello studio da parte di alcuni elementi meno interessati, la classe ha sempre permesso un regolare svolgimento della didattica. L’impegno profuso nello studio e nelle attività extrascolastiche proposte ha permesso la crescita non già culturale, ma anche caratteriale di alcuni studenti.
Variazioni nel Consiglio di Classe	Non si registra alcuna variazione nel Consiglio di Classe.

5. Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)

La classe ha raggiunto gli obiettivi qui di seguito elencati:

MATERIE	COMPETENZE	ABILITÀ
ITALIANO	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Saper comprendere e decodificare un testo, letterario e non, contestualizzandolo in un quadro di confronti e di relazioni storico-letterarie. Produrre testi formalmente rispondenti alle tecniche compositive indicate e relative alle diverse tipologie di scrittura previste per l’Esame di Stato.	Acquisire tecniche di scrittura adeguate alle diverse tipologie testuali. Maturare un’autonoma capacità di interpretare e commentare i testi letterari, creando opportuni confronti con il presente. Saper utilizzare il registro formale ed i linguaggi specifici, sapersi esprimere padroneggiando le diverse modalità comunicative anche in base al contesto. Riconoscere l’interdipendenza tra temi affrontati, visone della società, scelte stilistiche e intento dell’autore. Sviluppare le abilità di scrittura in relazione alle prove proposte all’Esame di Stato. Usare con consapevolezza il patrimonio lessicale e padroneggiare correttamente la sintassi.
STORIA	Conoscere il valore delle fonti e del ruolo dello storico. Comprendere il significato di storia come Ipotesi e interpretazione storica. Attribuire ai livelli appropriati (istituzionale, politico, sociale ed economico) il fatto/evento analizzato. Saper sviluppare una sintesi delle problematiche di carattere storico in forma discorsiva e/o attraverso l’elaborazione di schemi e mappe concettuali organizzati in senso sincronico e diacronico. Progettare percorsi di ricerca personali, anche di tipo interdisciplinare.	Utilizzare il lessico specifico e le categorie fondamentali della disciplina storica. Esporre i contenuti appresi in modo chiaro e appropriato, curando la coerenza logica del discorso. Saper stabilire relazioni di causa-effetto tra eventi politico-istituzionali e contesti storico-sociali ed economici. Saper stabilire confronti tra modelli politici e sociali contrapposti, e tra modelli di sviluppo differenti. Saper stabilire confronti fra la realtà odierna e il passato più recente.

	Distinguere i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato. Comprendere il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale.	
FILOSOFIA	Comprendere e approfondire l’orizzonte speculativo dei singoli autori trattati. Comprendere le dinamiche storico-culturali e le problematiche filosofiche fondamentali. Riconoscere la specificità dell’indagine filosofica e i rapporti intercorrenti con gli altri rami del sapere. Orientarsi sui temi fondamentali del pensiero etico-politico nell’Otto-Novecento, al fine di sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Acquisire la capacità di rapportarsi a diverse posizioni di pensiero e sapersi confrontare razionalmente con esse. Progettare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari.	Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della filosofia occidentale. Identificare gli autori e le opere fondamentali della filosofia occidentale tra Ottocento e Novecento. Decodificare, comprendere, parafrasare il contenuto dei testi esaminati. Individuare i caratteri specifici di un testo filosofico. Acquisire la padronanza del lessico specialistico e le categorie fondamentali della disciplina filosofica. Esporre i contenuti in modo chiaro e appropriato, curando la coerenza logica del discorso.
MATEMATICA	Saper determinare l’insieme di esistenza di una funzione. Saper applicare gli strumenti matematici posseduti allo studio di una funzione. Saper applicare le regole di derivazione. Saper rappresentare graficamente una funzione.	Saper studiare in modo completo funzioni algebriche e tracciarne il grafico rappresentativo. Saper classificare le funzioni reali di una variabile reale, saper determinare il dominio di funzioni reali algebriche, saper trovare gli eventuali punti di intersezione di una funzione razionale con gli assi cartesiani, determinare il segno di una funzione razionale

		assegnato il grafico di una funzione, saper determinare il dominio, le eventuali simmetrie, le intersezioni con gli assi, il segno, gli intervalli di crescenza e decrescenza, i punti di massimo e minimo, relativi e assoluti. Aver acquisito la nozione intuitiva di limite, di funzione continua, saper calcolare semplici limiti di funzioni utilizzando le operazioni sui limiti. Saper applicare concetti e tecniche studiati per ricavare il grafico approssimato di semplici funzioni razionali intere e fratte.
FISICA	Saper riconoscere il fenomeno, individuare le leggi e i principi che lo governano e saper risolvere i problemi. Analizzare i concetti fondamentali, le leggi e le teorie che li regolano, contestualizzandoli storicamente. Osservare un fenomeno, misurare e analizzare le grandezze coinvolte, formulare ipotesi e proporre modelli o analogie.	Applicare i principi, le leggi, i teoremi in relazione alle conoscenze acquisite. Risolvere i problemi con un formalismo e tecniche di calcolo adeguate.
INFORMATICA	Essere in grado di comprendere i concetti fondamentali del linguaggio SQL. Utilizzare strumenti metodologici per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte a sistemi e modelli di calcolo numerico. Acquisire la padronanza di strumenti dell’informatica e utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale ma, in particolare, connessi allo studio della matematica. Comprendere le	Saper utilizzare i principali comandi del linguaggio SQL. Saper riconoscere e utilizzare algoritmi utili per la risoluzione di problemi numerici. Saper risolvere situazioni matematiche complesse attraverso opportuni software. Saper utilizzare Excel e le sue macro per l’implementazione di algoritmi numerici.

	potenzialità avanzate offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Comprendere i possibili sviluppi futuri in ambito scientifico dell’intelligenza artificiale.	
INGLESE	Sviluppo di competenze linguistiche/comunicative (comprensione, produzione e interazione). Sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento in un'ottica interculturale. Raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Graduali esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.	Raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento. Produzione di testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare). Riflessioni sulle caratteristiche formali dei testi prodotti per raggiungere un accettabile livello di padronanza linguistica. Consolidamento dell'uso della lingua straniera per apprendere contenuti artistico-letterari. Approfondimento di aspetti della cultura relativi alla lingua in ambito artistico - letterario, con particolare riferimento alle problematiche ed ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analisi e confronto di testi letterari e produzioni artistiche italiane e straniere. Collegamenti con prodotti culturali su temi di attualità. Utilizzo delle nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.
STORIA DELL’ARTE	Esposizione analitica o sintetica delle conoscenze delle espressioni artistiche studiate. Superamento dell'approccio superficialmente valutativo dell'opera d'arte, dipendente solo dal livello di apprezzamento estetico personale. Conoscenza di stili,	Capacità di lettura dell'opera a più livelli: • descrittivo: saper fornire una descrizione strutturata secondo possibili schemi di lettura con utilizzo appropriato della terminologia specifica.

	correnti e singole personalità nel campo artistico Conoscenza dei termini essenziali del lessico specifico inerenti le espressioni artistiche studiate, pittura-scultura architettura. Conoscenza dei principali aspetti relativi alle tecniche di produzione dell'opera d'arte.	• stilistico: saper collegare l'opera in un ambito stilistico. • **c**ontenutistico: saper individuare i significati principali di un’opera d'arte. • storico e sociale. Saper storicizzare l'opera d'arte analizzata ed inserirla nell'ambito sociale di produzione. • iconologico: Saper riconoscere significati non evidenti dell'opera d'arte sulla base dell'individuazione di una struttura simbolica o allegorica.
SCIENZE NATURALI	Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale utilizzando teorie che sono alla base della descrizione scientifica dell’realtà. Utilizzare dati e gestirli autonomamente per valutarne la pertinenza ad un dato ambito, anche con l’uso dei grafici. Individuare problemi, scegliere idonee strategia epe la risoluzione di problemi di varia natura utilizzando le procedure tipiche del pensiero scientifico. Padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi d’indagine propri delle scienze sperimentali.	Riflettere sui percorsi seguiti dagli scienziati per arrivare alle conoscenze attuali sulla dinamica terrestre. Saper mettere in evidenza come l’elaborazione di alcune teorie, come la “tettonica delle placche” aiuti ad unificare e comprendere meglio fenomeni appartenenti a campi diversi. Saper correlare tettonica delle placche sismi e vulcanismo. Identificare le diverse ibridazioni del carbonio. Riconoscere i vari tipi di isomeri. Saper classificare le reazioni organiche. Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali presenti.
SCIENZE MOTORIE	Applicare sequenze motorie complesse adeguate alle diverse situazioni. Conoscere ed utilizzare le esercitazioni per il miglioramento delle qualità condizionali al fine di mantenere una buona efficienza fisica, una corretta alimentazione e un sano stile di	Esecuzione corretta e coordinata delle varie attività per il miglioramento delle qualità fisiche. Acquisizione di abilità sportive. Saper valutare le proprie prestazioni. Utilizzare con tecnica adeguata e padronanza i fondamentali dei giochi di squadra praticati e

	vita. Saper eseguire combinazioni semplici e complesse con una postura corretta. Saper fare gioco di squadra individuando gli errori di esecuzione e le correzioni. Conoscere il proprio corpo. Conoscere la tecnica le regole e l’arbitraggio dei fondamentali dei giochi sportivi praticati. Saper fare gioco di squadra, individuare gli errori di esecuzione e saperli correggere.	la loro tecnica. Attuare movimenti complessi in forma economica ed in situazioni variabili.
EDUCAZIONE CIVICA	Vedi “Modulo multidisciplinare – Educazione Civica”	

6. Metodologie didattiche

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle metodologie utilizzate)

Metodologie	**MATERIE**									
	Italiano	Filosofia	Storia	Matematica	Inform.	Fisica	Inglese	Storia dell’arte	Scienze Motorie	Scienze Naturali
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X		X	X			X
Lezioni multimediali	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Problem solving		X	X	X		X				X
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X	X		X	X	X	X	X

7. Tipologie di verifica

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle tipologie utilizzate)

Tipologie	MATERIE							
	Italiano	Storia	Filosofia	Matematica/ fisica / Informatica	Inglese	Storia dell’arte	Scienze Motorie	Scienze Naturali
Produzione di testi	X	X	X		X			
Traduzioni					X			
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi		X	X	X				X
Prove strutturate o semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X	X

8. Criteri di valutazione

Le griglie di valutazione della Prima prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni, sono riportate in allegato 2 al presente Documento, insieme alla griglia del colloquio.

Le griglie di valutazione sopra citate verranno utilizzate anche per la valutazione degli studenti Bes/Dsa. Tuttavia, sia nelle due prove scritte che in fase di colloquio, per questi studenti si adotteranno dei criteri di valutazione centrati maggiormente sul contenuto invece che sulla forma e sempre in conformità con quanto riportato nel PdP di ogni singolo studente (cfr. fascicolo studente).

9. Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

- Libri di testo
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- Testi in lingua originale
- Testi e articoli di approfondimento
- Dizionari
- Appunti, dispense e mappe concettuali
- Strumenti multimediali, sussidi audiovisivi e digitali

10. Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

- I° simulazione dell’Esame di Stato:
  - Prima prova in data 17/04/2023;
  - Seconda prova in data 19/04/2023

- II° simulazione dell’Esame di Stato
  - Prima prova in data 25/05/2023 (salvo cambiamenti);
  - Seconda prova in data 24/05/2023 (salvo cambiamenti)

11. Modulo multidisciplinare – Educazione Civica

Gli studenti, nel corso del seguente anno scolastico, hanno trattato diversi argomenti attinenti ai percorsi di:

- Cittadinanza e Costituzione
- Educazione ambientale
- Uso consapevole della rete

PERCORSO/I	DISCIPLINE COINVOLTE E TEMPI DI REALIZZAZIONE
Educazione ambientale	• Scienze Naturali (I quadrimestre) • Fisica (II quadrimestre)
Cittadinanza e Costituzione	• Inglese (II quadrimestre) • Matematica (I quadrimestre) • Storia dell’arte (II quadrimestre) • Italiano (II quadrimestre) • Filosofia (II quadrimestre) • Storia (I quadrimestre)
Uso consapevole della rete	• Informatica (II quadrimestre)

Per gli argomenti trattati dai singoli Docenti si rimanda ai programmi di ciascuna materia (vd. allegato n°1)

12. DNL con metodologia CLIL

Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL sono le seguenti:

DNL CON METODOLOGIA CLIL	MODALITÀ DELL’INSEGNAMENTO
Scienze Motorie / Inglese	Gli studenti hanno seguito una serie di lezioni frontali, per un totale di 10 ore. Durante tali lezioni è stata coinvolta la docente di Lingua inglese, Prof.ssa Laura Piserà e il docente di Scienze motorie, Prof. Filippo Morandi. I docenti coinvolti hanno collaborato alla trattazione del seguente argomento: - The muscular system avvalendosi dell’utilizzo di libri di testo, immagini e materiale audiovisivo. Al termine delle lezioni, è stata prodotta una relazione in lingua inglese.

13. PCTO (*Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento*, ex ASL)

Per le conoscenze del PCTO effettuato dai singoli studenti, si rinvia alle schede individuali depositate nel fascicolo personale di ogni studente a disposizione della Commissione.

14. Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività	N° partecipanti
“Giornata della Memoria” (27 gennaio) Seminario in occasione della “Giornata nazionale contro il bullismo” (7 febbraio)	Commemorare le vittime della Shoah Sensibilizzare la classe nei riguardi di una tematica tanto attuale quanto sottovalutata	Seminari Talks relativi alle due questioni Visione film Attività di brainstorming	4

15. Attività di orientamento

In data 08/02/2023 la classe ha partecipato all’incontro per l’orientamento in uscita con l’Università E-campus.

16. Visite guidate e viaggio d’istruzione

La classe ha partecipato alle seguenti uscite didattiche, organizzate dalla docente di storia dell’arte, Prof.ssa Carmela Rinaldi:

- 28/10/2022 – Passeggiata nella Roma Barocca
- 10/02/2023 – Visita a La Galleria Nazionale

17. Criteri di attribuzione del voto di condotta

Il Consiglio di Classe formula il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo relativamente ai seguenti indicatori:

- Rapporto con l’Istituzione scolastica (dirigente, docente, compagni e personale ATA); rispetto del Regolamento d’Istituto.
- Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne.
- Frequenza scolastica

18. Criteri per l’attribuzione del Credito

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno – Candidati anno scolastico 2018-19

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Per quanto concerne il punto nell’ambito delle bande di oscillazione, il Consiglio di Classe ha deciso di adottare, in linea generale, l’arrotondamento per difetto o per eccesso allo 0,50.

19. Allegati

- Allegato 1: Relazioni e programmi delle singole discipline
- Allegato 2: Simulazioni Esami di Stato (I° prova e II° prova)
- Allegato 3: Griglie di valutazione (Prima prova, Seconda Prova, Colloquio)

ALLEGATO 1

Relazioni e programmi delle singole discipline

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ITALIANO, STORIA E FILOSOFIA

Prof. Claudio Gambini

Il gruppo classe all'inizio dell'anno si presenta eterogeneo sia per la presenza di studenti provenienti da differenti istituti scolastici, caratterizzati da un diverso percorso e livello didattico, sia per un diverso livello di competenze e di conoscenze precedenti. Nel corso dell'anno tale eterogeneità si è mantenuta, almeno in parte, sia sul piano cognitivo che sul piano comportamentale.

Sul piano cognitivo alcuni studenti hanno mostrato maggiore partecipazione e motivazione durante le lezioni, attraverso cui il lavoro svolto si è dimostrato efficace al fine di raggiungere un livello di conoscenze, abilità e competenze più che sufficienti e in alcuni casi più che buono dei contenuti del corso; altri hanno presentato un atteggiamento meno partecipativo. Rispetto a tali casi, il fine dell'attività didattica è stato orientato a far acquisire agli studenti più difficili una conoscenza generale e di base dei contenuti della materia, al fine di raggiungere i requisiti minimi previsti.

Sul piano comportamentale permane l'eterogeneità di classe. Alcuni elementi hanno mostrato sino al termine dell'anno scolastico un atteggiamento particolarmente vivace, altri si sono distinti attraverso un atteggiamento propositivo e consono, interesse, attenzione e partecipazione attiva durante lo svolgimento delle lezioni. Il numero delle assenze nel complesso contenuto per gran parte del gruppo classe, per alcuni alunni si mostra invece maggiormente significativo.

Roma, 5/05/2023

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof. Claudio Gambini

Giacomo Leopardi: vita pensiero e opere

- Stile e temi Operette Morali: *Dialogo di Plotino e Porfirio*
- Canti: *Infinito, La sera al dì di festa, A Silvia*

Verismo: contesto storico- politico e culturale

Giovanni Verga: vita e opere

- Vita dei campi: *Rosso Malpelo, Fantasticheria*
- *I Malavoglia*: genesi, struttura e stile del romanzo
- Novelle rusticane: *La Roba*
- *Mastro Don Gesualdo*: genesi, struttura e stile del romanzo

Decadentismo: contesto storico- politico e culturale

Giovanni Pascoli vita poetica e opere (*La poetica del Fanciullino)*

- Myricae: *X Agosto*
- Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*
- Poemetti: *Italy*

Gabriele D' Annunzio: vita pensiero e opere

- *Il piacere*: genesi e tema del romanzo
- *Le Vergini delle rocce*: genesi e tema del romanzo
- Le Laudi (Alcyone): *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto*

Luigi Pirandello: vita poetica e opere

- L'Umorismo: *La "forma" e la "vita", La differenza fra umorismo e comicità:* la vecchia imbellettata
- *Il fu Mattia Pascal* e *Uno nessuno centomila:* genesi, struttura e stile dei romanzi.

Italo Svevo: vita e opere

- *La coscienza di Zeno:* genesi, struttura e stile dell'opera

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

Futurismo:

Filippo Tommaso Marinetti: Il *Manifesto del futurismo*

La lirica del Novecento:

Giuseppe Ungaretti: vita pensiero opere

- L'Allegria: *San Martino del Carso, Soldati,Fratelli, Mattina*

Eugenio Montale: vita pensiero e opere

- *Ossi di seppia:* genesi struttura e stile dell'opera (*Il male di vivere), (Non chiederci la parola)*

Pasolini: vita e opere

Modulo di educazione civica: Lo Stato e le sue forme

Roma, 5/05/2023

Il docente

Gli alunni

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

PROGRAMMA DI STORIA

Prof. Claudio Gambini

Modulo I: L'Europa agli inizi del Novecento

La seconda Rivoluzione Industriale

Le conseguenze apportate dalla seconda rivoluzione industriale.

Modulo II: L'Italia all'inizio del secolo

Il Governo Giolitti

Modulo III: La Prima guerra mondiale

Cause, schieramenti, andamento bellico, trattati

L'Italia dalla neutralità all'intervento

Gli stravolgimenti del 1917

Conclusione ed eredità della "grande guerra"

Primo dopoguerra

Modulo IV: La rivoluzione russa del 1917 e la nascita dell'Unione Sovietica

Il crollo dello zarismo

Lo sviluppo del socialismo

Lenin

Il regime staliniano e lo sviluppo del comunismo

Modulo V:I Regimi Totalitari

Il Fascismo

Nazismo

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

Modulo VI: La crisi del 29'

La crisi economica del 1929 – cause e conseguenze

Roosevelt e il New Deal

Modulo VII: La Seconda guerra mondiale

Cause, eventi, schieramenti, andamento bellico, trattati

"Grande alleanza" e conferenze

La "soluzione finale"

La caduta del fascismo

La caduta del nazismo

Modulo di educazione civica: Lo Stato e le sue forme

Roma, 5/05/2023

Il docente

Gli alunni

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Prof. Claudio Gambini

Modulo I: Kant

Il criticismo come filosofia del limite, rivoluzione copernicana, critica della ragion pura, l'estetica trascendentale, la critica della ragione pratica e la critica del giudizio.

Modulo II: idealismo tedesco alcuni accenni

Fichte: la dottrina della scienza, scelta tra idealismo e dogmatismo, la deduzione metafisica, il primato della Ragion Pratica e la concezione dello stato.

Schelling: la filosofia trascendentale, la filosofia della natura e il ruolo dell'arte.

Hegel: la critica a Fichte e Schelling, l'Assoluto Hegeliano, la dialettica e la filosofia dello Spirito.

Modulo III: la reazione all'idealismo

Schopenhauer: il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà, il pessimismo e la redenzione.

Kierkegaard: la critica a Hegel, l'esistenza come possibilità di fede, la verità del singolo, gli stadi dell'esistenza.

Modulo IV: il materialismo e Marx

Marx: la critica all'idealismo hegeliano, il materialismo storico, la teoria del plus-valore e la rivoluzione comunista.

Comte: il valore della conoscenza scientifica; la sociologia e la legge dei tre stadi; la religione dell'Umanità.

Modulo V: il crollo delle certezze filosofiche

Nitzsche: lo spirito dionisiaco e apollineo, il metodo genialogico, l'eterno ritorno, il superuomo e la volontà di potenza.

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

Modulo VI: la psicoanalisi

Freud: le due topiche, l'interpretazione dei sogni, lo sviluppo psico-sessuale del bambino.

Modulo di educazione civica: Lo Stato e le sue forme

Roma, 5/05/2023

Il docente

Gli alunni

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

SCIENZE NATURALI

Prof. Leonardo Miraglia

Profilo della classe

La classe risulta costituita da 4 alunni di ambo i sessi, provenienti da percorsi scolastici diversi. Gli alunni hanno quasi sempre mostrato rispetto delle regole di convivenza civile e, quindi, le lezioni si sono svolte in un clima sereno. La partecipazione alle attività proposte è sempre stata positiva e propositiva. In base ai risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico, le fasce di livello identificabili all'interno della classe sono due: un primo gruppo si è distinto per un'applicazione costante e presenta un buon sviluppo delle abilità di base e un'applicazione nel complesso adeguata. Il secondo gruppo presenta, in alcuni argomenti (specialmente nella chimica organica), una preparazione approssimata e delle competenze acquisite in maniera superficiale che rivelano incertezze metodologiche e un approccio allo studio che necessita di maturare. In virtù dell'interesse e della partecipazione dimostrata nel corso dell'anno scolastico, congiuntamente all'impegno profuso, la classe ha raggiunto parzialmente gli obiettivi educativi prefissati.

Contenuti svolti

Si allega il programma dei contenuti svolti

Criteri didattici seguiti e obiettivi raggiunti

- Attività di insegnamento con lezioni frontali.
- Coinvolgimento degli alunni mediante la costituzione di gruppi di lavoro.
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione .
- Particolare attenzione agli allievi in difficoltà per recuperare le carenze della preparazione.
- Il programma prefissato ad inizio anno è stato rivisto e ridimensionato. La classe si è maggiormente concentrata sullo studio delle Scienze della Terra rispetto alla chimica organica

Metodologia

- Interventi differenziati per tener conto dei diversi livelli di apprendimento degli allievi.
- Problem solving.
- Attività di ricerca.
- Alternanza di pause didattiche al normale svolgimento delle lezioni.
- Attività di recupero e di approfondimento.
- Discussioni aperte.
- Osservazione diretta dei comportamenti

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

Sussidi impiegati

- Uso del libro di testo (*Scienze per la Terra. Conoscere, capire, abitare il Pianeta* – A. Varaldo - ed. Pearson; *Chimica organica, biochimica, biotecnologie, Scienze della Terra* – Colonna, Varaldo – Ed. Pearson)
- Uso delle dispense e delle mappe concettuali fornite dal docente
- Utilizzo di testi alternativi al libro di testo.
- Utilizzo di sussidi multimediali e documentari scientifici

Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto di: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi e partecipazione alle attività. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso test scritti e interrogazioni.

Roma, 10/05/2023

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Prof. Leonardo Miraglia

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

- La nascita della chimica organica
- Rappresentazione grafica delle molecole organica (scheletro carbonioso, formula molecolare e formula di struttura)
- L'isomeria: Isomeria di struttura (di catena, di gruppo funzionale e di posizione) e stereoisomeria (conformazionale, Enantiomeria, geometrica)
- Proprietà fisiche dei composti organici (stato fisico, punto di ebollizione, solubilità in acqua)
- Gli idrocarburi alifatici
- Alcani: Nomenclatura e reazioni (reazione di combustione, cracking)
- Alcheni: Nomenclatura e reazioni (addizione di Cl_2, addizione di HCl, idratazione in ambiente acido, ossidazione con $KMnO_4$ e O_3)
- Alchini: Nomenclatura e reazioni (dialogenazione con Cl_2 o Br_2, monoalogenazione con HCl o HBr, idratazione, idrogenazione)
- Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi (amido, glicogeno e cellulosa)
- Lipidi: acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, vitamine liposolubili (Vitamine A, D, E, K)
- Proteine: amminoacidi, legame peptidico, livelli di organizzazione delle proteine (strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria)
- Nucleotidi e acidi nucleici: DNA e RNA

SCIENZE DELLA TERRA

I MATERIALI DELLA LITOSFERA

- I minerali
  - Classificazione
  - Proprietà fisiche (peso specifico, durezza, colore, sfaldatura)
  - I silicati.
- Le rocce:
  - Il ciclo litogenetico
  - Il processo magmatico: rocce intrusive ed effusive, composizione chimico-mineralogica, classificazione, la serie di Bowen, l'evoluzione dei magmi (magmi primari e secondari), le rocce ignee del sottosuolo.
  - Il processo sedimentario: le fasi del processo, classificazione, stratigrafia e facies sedimentarie, caratteristiche dei principali ambienti di sedimentazione
  - Il processo metamorfico: tipi di metamorfismo, struttura delle rocce metamorfiche, grado metamorfico e facies metamorfiche

- La deformazione delle rocce: i fattori in gioco e il comportamento delle rocce. Diaclasi, faglie, pieghe e falde di ricoprimento.

I FENOMENI VULCANICI

- Morfologia di un vulcano
- Il meccanismo eruttivo
- Tipologie di eruzione
- I prodotti dell'attività vulcanica esplosiva ed effusiva
- Gli apparati vulcanici e il vulcanismo secondario
- Il rischio vulcanico
- La distribuzione dei vulcani sulla Terra e i vulcani del Mediterraneo

I FENOMENI SISMICI

- Il comportamento elastico delle rocce e la ciclicità dei sismi
- La teoria del rimbalzo elastico
- Le onde sismiche
- Determinare l'epicentro di un terremoto
- La distribuzione geografica dei sismi
- L'energia e l'intensità dei terremoti: la scala Richter e la scala MCS
- Gli effetti di sito, il rischio sismico e la microzonazione sismica

L'INTERNO DELLA TERRA

- La struttura stratificata interna: crosta, mantello e nucleo
- La reologia interna: litosfera, astenosfera, mesosfera
- Il calore interno della Terra: origine e gradiente geotermico, l'andamento del flusso di calore
- Il nucleo: zona d'ombra, composizione e caratteristiche fisiche
- Il mantello: andamento delle onde sismiche, composizione, moti convettivi
- La crosta: elementi di differenza tra crosta continentale e oceanica
- L'isostasia

DALLA DERIVA DEI CONTINENTI ALL'ESPANSIONE DEL FONDO OCEANICO

- Le teorie sulla formazione ed evoluzione della Terra: dal fissismo al mobilismo
- La teoria della deriva dei continenti e le prove a supporto. Detrattori e sostenitori di Wegener
- I fondali oceanici: stratigrafia e strutture tipiche (dorsali oceaniche, pianure e colline abissali, fosse oceaniche)
- Il meccanismo di espansione del fondo oceanico e prove dell'espansione degli oceani (anomalie magnetiche dei fondi oceanici, età dei sedimenti oceanici, flusso di calore nelle dorsali medio-oceaniche, faglie trasformi)

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

LA TETTONICA DELLE PLACCHE

- La suddivisione della litosfera in placche
- I margini delle placche
- I moti convettivi e il movimento delle placche
- Le placche e i terremoti, le placche e i vulcani
- L'attività vulcanica lontana dai margini delle placche (hot spot)
- I margini continentali passivi, trasformi e attivi
- Orogenesi e modelli orogenetici
- La strutture dei continenti
- Le ofioliti

Documentari

- L'incredibile storia della Terra (National Geographic)
- Stanotte a Pompei (di A. Angela)
- La deriva dei Continenti (National Geographic)

Educazione civica

- I cambiamenti climatici
- Visione del documentario "Before the flood: punto di non ritorno" (National Geographic)

Roma, 10/05/2023

Il docente

Gli alunni

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Laura Piserà

Profilo e profitto globale della classe: la classe V sez. B del liceo del liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, sin dall'inizio dell'anno, si è dimostrata rispettosa e disponibile nei riguardi della docente; curiosa e interessata verso la materia. Ciò, unitamente al ristretto numero di alunni, ha permesso agli studenti di raggiungere una preparazione più che soddisfacente nella disciplina. Si evidenziano, tuttavia, alcune lacune, in particolare ad inizio anno, nell'esposizione orale degli argomenti derivanti da mancanze pregresse. A tal riguardo, col fine di rendere la lingua straniera maggiormente accessibile e fruibile, sono stati necessari interventi di recupero e supporto da parte della docente. L'impegno profuso nello studio, però, ha permesso a tutti gli studenti di raggiungere un buon livello di autonomia e di competenze tipiche della materia.

Metodologia utilizzata, sussidi e strumenti didattici: le lezioni sono state svolte secondo un approccio comunicativo diretto, vale a dire presentando agli alunni gli autori scelti e le opere in lingua originale, dalla cui lettura sono state evinte le principali caratteristiche stilistico-formali e contenutistiche degli scrittori stessi. Sono stati, inoltre, presentati i contesti storico-culturali e sono state fornite le nozioni biografiche essenziali relative alla vita di ciascun autore. Le lezioni di letteratura sono state affiancate dalle ore relative al modulo trasversale di educazione civica.
Relativamente al materiale didattico, invece, quest'ultimo ha previsto l'utilizzo di libri di testo, di appunti, dispense e/o fotocopie forniti dalla docente e video attinenti ai vari argomenti trattati a lezione.

Verifiche: nel corso dell'anno scolastico, sono state effettuate verifiche, col fine di valutare l'assimilazione da parte degli studenti dei vari argomenti trattati, della padronanza linguistica e della fluidità di espressione, sempre nel rispetto della normativa vigente in materia.

Roma, 09.05.2023

Laura Piserà

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Laura Piserà

Part 1

The Romantic Age: historical, social and cultural background; literary production; Romantic Poets; Romantic Novelists; The Gothic novel; Victorian Age: historical, social and cultural background; The rise of conservative, liberal and labour Parties; The Great Exhibition; Victorian compromise; literary production; The Aesthetic movement.

- Samuel T. Coleridge:
  The Rime of the Ancient Mariner (plot, general features, themes, style, language used)
  The Rime of the Ancient Mariner: Part I (reading and comprehension, structure and analysis)

- Mary Shelley:
  Frankenstein: (plot, general features, themes, style, structure, language).
  Frankenstein: "A spark of life into a lifeless thing" (reading and comprehension, translation, analysis)

- John Keats :
  La Belle dame sans Merci (reading and comprehension, structure, translation, analysis)

- Charles Dickens:
  Oliver Twist (plot, general features, themes, style, language)
  Oliver Twist: "I want some more" (reading and comprehension, translation, analysis

- Oscar Wilde:

  The Picture of Dorian Gray (plot, general features, themes, structure, style, language)
  The Picture of Dorian Gray: movie directed by Oliver Parker, 2009

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

Part 2

The Modern Age: Historical, social and cultural background: the First world war; War Poets; Remembrance day; the second world war; literary background; stream of consciousness; interior monologue.

- James Joyce:
  Dubliners (plot, general features, themes, style, structure, language)
  Ulysses (plot, general features, themes, style, stream of consciousness, interior monologue)

- George Orwell:
  1984 (plot, general features, themes, style, the power of the language)

Part 3 – citizenship

- The right to vote: The suffragette movement

Roma, 09.05.2023

La docente

Gli alunni

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATEMATICA / FISICA / INFORMATICA

Prof.ssa Silvia Cicchetti

La classe è composta da quattro alunni, con percorsi scolastici differenti e in molti casi difficili.

E' stato necessario un periodo di tempo per ricompattare la classe in termini di basi delle conoscenze per poi dar seguito ai programmi dell'ultimo anno scolastico.

La classe, in gran parte, ha partecipato attivamente alle lezioni con serietà, impegno ed interesse permettendo di svolgere i programmi nella loro interezza.

La classe riesce a contestualizzare i problemi matematici semplici e a costruire percorsi logici di risoluzione.

La fisica trova maggior interesse nelle applicazioni più moderne.

Roma, 27 Aprile 2023

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof.ssa Silvia Cicchetti

Obiettivi educativi:

Lo studio della matematica deve concorrere, con le altre discipline, alla formazione culturale dell'allievo e si propone di perseguire le seguenti finalità educative:

- Sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione
- Sviluppare le capacità intuitive e logiche
- Acquisire la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi
- Acquisire la capacità di esprimersi con un linguaggio preciso ed appropriato
- Acquisire la capacità di utilizzare metodi e strumenti matematici in situazioni diverse
- Far maturare l'attitudine a esaminare criticamente le conoscenze acquisite
- Sviluppare l'interesse per il pensiero matematico

Metodologia:

Sul piano della metodologia, nell'intento di stimolare gli studenti ad apprendere i concetti e di potenziare le capacità ed attitudini si cercherà di privilegiare la presentazione in chiave problematica dei contenuti, favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte dei ragazzi.

In particolare, il processo di insegnamento/apprendimento comprenderà una fase iniziale introduttiva all'argomento seguita da una discussione anche attraverso lettura di testi alternativi che possano sviluppare l'interesse degli studenti per la materia. In parallelo verrà verificato l'apprendimento dei contenuti attraverso esercizi individuali e/o di gruppo.

Modalità di valutazione:

Durante l'anno verranno svolte principalmente verifiche scritte che saranno composte da più esercizi dove ogniuno sarà presentato con diversi gradi di difficoltà, in modo che anche gli alunni meno dotati abbiano la possibilità di svolgerne almeno una parte; inoltre ogni esercizio avrà indicato il punteggio assegnato in modo che i ragazzi possano affrontare e pianificare in modo consapevole il loro lavoro. La valutazione potrà subire degli aggiustamenti rispetto alla comunicazione iniziale, nel caso in cui, in fase di correzione, si dovessero riscontrare difficoltà diffuse .

Il corretto utilizzo di un linguaggio specifico oltre ad essere valutato nelle prove orali verrà costantemente monitorato durante lavoro in classe.

Nella valutazione finale si terrà, inoltre, conto dei progressi dimostrati dai singoli alunni rispetto alla situazione di partenza, e dell'impegno evidenziato durante l'intero anno.

Strumenti di verifica e valutazione saranno:

- Prove scritte
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni in classe
- Esercizi assegnati per casa
- Test a scelta multipla

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

Modulo 1: Funzioni
Abilità:
✓ Saper definire le funzioni reali di una variabile reale
✓ Saper determinare dominio, intersezioni con gli assi cartesiani e studio del segno di una funzione
Contenuti
- Classificazione delle funzioni
- Funzioni algebriche e trascendenti
- Insieme di esistenza di una funzione
- Simmetria delle funzioni
- Intersezioni con gli assi cartesiani
- Studio del segno
- Rappresentazione delle funzioni elementari

Modulo 2: Limiti
Abilità:
✓ Conoscere il concetto di limite di una funzione
✓ Saper calcolare il limite di una funzione
✓ Conoscere il concetto di continuità di una funzione
Contenuti:
- Concetto di limite di una funzione
- Limite finito di x che tende a infinito o ad un numero finito e infinito
- Limite infinito di x che tende a infinito o ad un numero finito e infinito
- Operazioni sui limiti
- Limiti notevoli
- Asintoti: verticali, orizzontali e obliqui
- Funzioni continue e discontinue in un punto
- Punti di discontinuità di prima e seconda specie
- Funzioni continue in un intervallo
- Teoremi sulle funzioni continue

Modulo 3: Derivata
Abilità:
✓ Conoscere il concetto di derivata e il suo significato geometrico
✓ Saper calcolare le derivate di funzioni
✓ Saper determinare i punti di massimo o di minimo
Contenuti:
- Rapporto incrementale di una funzione nell'intorno di un suo punto e suo significato geometrico
- Derivata di una funzione in un suo punto e suo significato geometrico
- Teorema della continuità delle funzioni derivabili in un punto
- Derivata generica di una funzione e derivate successive
- Derivata di alcune funzioni elementari
- Teoremi di derivazione

- Teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange e De L'Hopital
- Funzioni crescenti o decrescenti in un punto e in un intervallo
- Massimi, minimi e flessi di una funzione
- Concavità e convessità di una curva in un punto
- Ricerca dei punti di flesso di una funzione

Modulo 4: Studio dell'andamento di una funzione
Abilità:
✓ Saper fare lo studio dell'andamento di una funzione
Contenuti:
- Studio di una funzione algebrica razionale e irrazionale
- Studio di una funzione trascendente

Modulo 5: Calcolo integrale
Abilità:
✓ Saper calcolare un integrale indefinito e definito
Contenuti:
- L'integrale definito e il suo significato geometrico
- Funzioni primitive, calcolo dell'integrale definito
- Teorema del valor medio
- Proprietà dell'integrale definito e indefinito
- Integrali noti
- Integrali per sostituzione e per parti
- Calcolo di aree e volumi

Modulo 6: Educazione civica - La statistica
Abilità:
✓ Saper rappresentare, leggere e interpretare le indagini statistiche
Contenuti:
- Ideogrammi, istogrammi, areogrammi, diagrammi in coordinate cartesiane

Data, 27 Aprile 2023

La docente

Gli alunni

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

PROGRAMMA DI FISICA

Prof.ssa Silvia Cicchetti

Modulo 1: Il campo elettrico

Abilità

✓ Saper definire l'intensità di corrente
✓ Conoscere le Leggi di Ohm e di Kirchhoff

Contenuti:

- Ripasso: Cariche e campi elettrici, potenziale elettrico
- La corrente elettrica, intensità di corrente
  I condensatori piani: capacità
  I resistori: resistenza
  Le leggi di Ohm
  Resistenze e condensatori in serie e parallelo
  Nodi e maglie
  Le leggi di Kirchhoff
- Moto di cariche in campi elettrici

Modulo 2: Il magnetismo

Abilità

✓ Saper definire il campo magnetico
✓ Conoscere il campo magnetico terrestre

Contenuti:

- Fenomeni magnetici e campi magnetici
- Campo magnetico terrestre
- Analogie e differenze tra campo elettrico e magnetico
- Interazioni tra magneti e correnti: esperimento di Oersted, Faraday e Ampère
- La forza di Lorentz
- Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente
- Campo magnetico generato da una spira e da un solenoide
- I campi magnetici nella materia
- Moto di cariche in campi magnetici

Modulo 3: elettromagnetismo

Abilità

✓ Conoscere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday-Neumann-Lenz
✓ Conoscere gli elementi circuitali fondamentali in corrente alternata
✓ Conoscere le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche
✓ Conoscere lo spettro elettromagnetico

Contenuti:

- L'induzione elettromagnetica
  La forza elettromotrice indotta e sua origine: esperimenti di Faraday
  Legge di Faraday-Neumann
  Legge di Lenz

Analisi della forza elettromotrice

- Generatore elettrico in corrente alternata

  Elementi circuitali fondamentali in corrente alternata: circuito ohmico, capacitivo e induttivo

- Le equazioni di Maxwell (cenni)
- Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà

  Velocità, produzione e ricezione

  Lo spettro delle onde elettromagnetiche

Modulo 4: Fisica moderna

Abilità

✓ Conoscere i postulati della relatività ristretta

✓ Conoscere le trasformazioni di Lorentz

Contenuti:

- La crisi della fisica classica
- Relatività

  Dalla relatività galileiana alla relatività ristretta

  I postulati della relatività ristretta e le trasformazioni di Lorentz

  Relatività della simultaneità degli eventi

  Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze

  Equivalenza massa-energia

- Fisica quantistica

  Radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck

  L'effetto fotoelettrico

  Dualismo onda-particella

Modulo 5: Educazione civica – Il georadar

Abilità:

✓ Conoscere le possibilità di utilizzo del georadar

Contenuti:

- Le onde elettromagnetiche

Data: 27 Aprile 2023

La docente

Gli alunni

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Prof.ssa Silvia Cicchetti

Modulo 1: La comunicazione attraverso la rete

- La comunicazione con le nuove tecnologie
- I principi di comunicazione tra i dispositivi
- L'efficienza di un canale trasmissivo
- Le componenti Hardware della rete
- La trasmissione delle informazioni digitali
- La commutazione
- Il sistema telefonico mobile

Modulo 2: I protocolli della rete

- I protocolli di comunicazione
- Il modello OSI
- La suite di protocolli ITP/IP
- I servizi del livello applicazione
- Lo streaming
- Il cloud computing

Modulo 3: Le reti locali (cenni)

- Le reti Ethernet
- Gli apparati di rete

Modulo 4: La sicurezza in rete

- La sicurezza delle comunicazioni
- Introduzione alla crittografia
- Codici monoalfabetici e polialfabetici
- I sistemi crittografici

Roma, 4/05/2023

La docente

Cicchetti

Gli alunni

Valeria Trovato

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Carmela Rinaldi

Profilo della classe e percorso formativo

La classe, formata da studenti di diversa età, con diversi percorsi formativi e per lo più lavoratori, pur nella sua eterogeneità, ha mostrato sempre molta partecipazione e interesse nei confronti della disciplina. L'attenzione durante le lezioni è sempre stata costante e tutti gli studenti hanno avuto un comportamento serio, rispettoso e propositivo, aperto al dialogo e al confronto. Hanno risposto sempre in maniera positiva alla proposta di iniziative che esulassero dalla lezione frontale, come le visite a musei e monumenti che hanno consentito la visione diretta di opere d'arte, e la scoperta di spazi espositivi e luoghi della città sconosciuti ai più. Metodi e strumenti di lavoro sono stati concordati con gli studenti all'inizio dell'anno scolastico in base alla situazione di partenza e ai diversi stili di apprendimento, così come le modalità di verifica. Gli obiettivi principali prefissati sono stati raggiunti in maniera soddisfacente.

CONTENUTI

Il programma fissato inizialmente ha subito qualche cambiamento nel corso del suo svolgimento. Nelle prime lezioni dopo un brainstorming sulle conoscenze dei singoli studenti e sulla situazione di partenza e le carenze manifestate, si è deciso di partire da una panoramica e consolidamento degli argomenti affrontanti negli anni precedenti, intesi come premesse per l'apprendimento delle correnti e dei movimenti artistici del XIX per poi procedere con le Avanguardie storiche, le tendenze dell'arte del secondo dopoguerra (Informale e Pop Art) e uno sguardo d'insieme, per punti essenziali, sulle altre linee ed espressioni artistiche, incluse performance, video art e fotografia, affermatesi sino ai giorni nostri. Ci siamo poi soffermati sull'Arte pubblica con riferimento alla cittadinanza e alla cura del patrimonio (Educazione civica). Parte integrante dell'apprendimento della disciplina sono state anche le lezioni svolte fuori dall'aula, con passeggiate e visite a spazi espositivi.

OBIETTIVI

- Conoscere il patrimonio artistico, nazionale, europeo e internazionale, attraverso lo studio di periodi, artisti e opere più rappresentativi.

- Saper analizzare un'opera d'arte in relazione alle componenti tecniche e tematiche, alle caretteristiche stilistiche, all'autore e al contesto artistico e storico-culturale in cui è stata prodotta.
- Conoscere, comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica.
- Capacità di riconoscere i vari stili e operare confronti tra diversi artisti e movimenti artistici
- Capacità di mettere in relazione le conoscenze storico-artistiche con quelle acquisite dallo studio delle altre discipline.

METODOLOGIA

Le lezioni sono state svolte prevalentemente in classe con presentazioni multimediali degli argomenti (testi, immagini, video-analisi delle opere, documentari su movimenti o singoli artisti) volti a stimolare la partecipazione attiva degli studenti con riflessioni e considerazioni critiche. Le presentazioni (in ppt o pdf) alla fine di ogni lezione sono state rese accessibili agli allievi sulla piattaforma Teams, con link ad altro materiale di approfondimento degli argomenti trattati. Le lezioni svolte fuori dall'aula, passeggiando per la città e visitando musei hanno svolto un ruolo importante nella sensibilizzazzione della classe verso la conoscenza della storia dell'arte grazie ad una visione diretta delle opere.

VERIFICHE

Le verifiche si sono svolte in forma scritta e orale. Circa la valutazione si è tenuto conto della qualità della partecipazione, della continuità, dell'impegno di studio, dell'assimilazione di conoscenze, dell'uso corretto dei linguaggi specifici.

Roma, 7/05/2023

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Carmela Rinaldi

Richiami e consolidamento di argomenti trattati negli anni precedenti

Neoclassicismo (Caratteri generali; David; Ingres; Canova)
Romanticismo (Caratteri generali; Gericault; Delacroix ; Hayez; Turner; Friedrich)
Architettura del ferro e del vetro (Caratteri generali; Cristal Palace; Tour Eiffel)
Realismo (Caratteri generali; Courbet; Millet; Daumier)
I Macchiaioli (Caratteri generali; G. Fattori; S. Lega)
Impressionismo (Caratteri generali; Monet; Manet; Renoir; Degas; Morisot)
Post Impressionismo (Seurat; Cézanne; Gauguin; Van Gogh; Toulouse-Lautrec)
Art Nouveau (Caratteri generali; Klimt)
Avanguardie (Caratteri generali):

- **Espressionismo** (Munch precursore dell'Espressionismo; Fauves; Die Brücke)
- **Cubismo** (Caratteri generali; Picasso; Braque)
- **Futurismo** (Caratteri generali; Boccioni ; Balla; Sant'Elia)
- **Metafisica** (Caratteri generali; De Chirico)
- **Astrattismo** (Caratteri generali; Kandinskij; Klee; Mondrian; Malevič)
- **Dada** (Caratteri generali; Duchamp)
- **Surrealismo** (Caratteri generali; Magritte; Dalì; Mirò)

L'arte del secondo Novecento (Caratteri generali):

- **Espressionismo astratto** (Caratteri generali; Pollock; Rothko)
- **Arte informale** (Caratteri generali; Fautrier; Hartung; Burri; Fontana)
- **Pop Art** (Caratteri generali; Warhol; Lichtenstein; Oldenburg)
- **Happening e Body art** (Caratteri generali; Fluxus; Abramovič)
- **Arte Povera** (Caratteri generali; Boetti; Kounellis; Pascali; Pistoletto)
- **Arte concettuale** (Caratteri generali; Manzoni; Kosuth; Neuman; Holzer)
- **Ritorno all'immagine** (Caratteri generali; Transavanguardia, Graffiti art)
- **Nuovi media** (Caratteri generali; Bill Viola; Nan Goldin)

Roma, 7/05/2023

La docente

Carmela Rinaldi

Gli alunni

Valeria Tomasini

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

SCIENZE MOTORIE

Prof. Filippo Morandi

Gli alunni presentano conoscenze, competenze ed abilità discrete.

Partecipano con interesse ed impegno continui alle attività proposte.

Attraverso le lezioni si è cercato di valorizzare la personalità di ogni singolo alunno, diversificando il più possibile le attività in modo da poter scoprire ed orientare le attitudini individuali e poterle trasferire in qualunque altro contesto di vita.

Le verifiche sono avvenute attraverso l'autovalutazione e le osservazioni dirette e sistematiche dell'insegnante, sia sui comportamenti degli alunni quali: interesse, impegno, partecipazione, disponibilità, integrazione e socializzazione, sia sulle competenze individuali dimostrate durante lo sviluppo degli argomenti.

Roma, 7/05/2023

Istituto Paritario "A. Poliziano"
Classe V sez. B – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – A.S. 2022/2023

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof. Filippo Morandi

Conoscenze
- Tecnica e tattica delle attività motorie praticate
- Conoscenza dei principali apparati del corpo umano
- Acquisizione di sane abitudini di vita, cercando di porre le basi per una consuetudine alla pratica sportiva
- Conoscenza delle terminologie specifiche loro applicazione

Argomenti di teoria
- I principi nutritivi e l'alimentazione
- Principali elementi di pronto soccorso
- Apparati e sistemi del corpo umano
- Doping
- Ripasso degli argomenti degli anni precedenti

Contenuti
- Ginnastica generale di base, esercizi di coordinazione generale
- Corsa, veloce e di resistenza, andature coordinative
- Tecnica e tattica di base della pallavolo, pallacanestro, calcio e padel.

Regolamento tecnico degli sport praticati e relative prove di arbitraggio

Spazi
- Campo esterno
- Aula

Criteri di valutazione
- Qualità della partecipazione
- Continuità nell'impegno
- Incremento della prestazione rapportata ai livelli di partenza

Strumenti
- Prove pratiche relative agli argomenti ed alla attività ginnico-sportive svolte
- Osservazione sistematica durante lo svolgimento delle lezioni.

Roma, 4/05/2023

Il docente

Gli alunni

ALLEGATO 2

Simulazioni Esami di Stato (I prova e II prova)

Sessione suppletiva 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano[1], l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile[2],
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche[3] e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio[4]
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano[5]
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

[1] *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.
[2] *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.
[3] *zambracche*: persone che si prostituiscono.
[4] *ludibrio*: derisione.
[5] *marrano*: traditore.

COPIA CONFORME AI TI MI

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendeva già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. […]
M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!
Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.
Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:
"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."
Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

COPIA CONFORME ATTI MI

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*un uccello senza nido'* e il motivo del '*senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso:* esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione
Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza',* approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.
L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945,* Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - *Spedito l'8 novembre 1941*
Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.
Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.
Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. […]

COPIA CONFORME ATTI MI

W. Churchill a J.V. Stalin - *Ricevuto il 22 novembre 1941*
Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.
Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. […]
A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. […]
Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. […]
Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. […]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine *'chiarezza'* più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. […]
Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. […] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

COPIA CONFORME ATTI M

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. […] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.
Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evoluzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, […] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.
Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

COPIA CONFORME ATENEO

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornaletto o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.
La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.
I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. […]
All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando […] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente'*.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario […].
Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

COPIA CONFORME ATTI MI

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi […].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali
Tratto da https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	**Art. 9** La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.**
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	**Art. 41** L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente,** alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali.**

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MI

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Sessione straordinaria 2018
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Paolo Volponi, *Memoriale* (1962)
Edizione di riferimento: Einaudi, Torino, 2015, pp.47-48

Il giorno in cui cominciai a lavorare da solo alla fresatrice, più del padrone, odiavo tutti i compagni. Speravo che le loro macchine s'inceppassero e tagliassero malamente i pezzi. Questo odio m'aiutava a lavorare e mi dava l'ambizione di riuscire a fare meglio degli altri. […]

Ancora non lavoravo a cottimo ma certamente in quei giorni superavo il cento per cento. Ad un certo punto m'accorsi che il pezzo cambiando sotto le frese, un attimo prima d'essere finito, assumeva il colore opaco del lago di Candia. Questa fu una grossa rivelazione tanto che da allora per molto tempo, anche se non per tutta la giornata, svolgevo il mio lavoro per arrivare ogni volta al punto in cui compariva il colore del lago; la frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino. Intanto la mia macchina funzionava bene, aveva solo il motore della tavola un poco più rumoroso del normale. Mentre i motori andavano, m'immaginavo qualche volta che si stesse effettuando una corsa automobilistica, nella quale ero in gara con una macchina di mia costruzione. Immaginavo sempre di essere in testa, con il numero 17, il numero che mi era stato attribuito da Pinna e che io mantenevo perché la mia corsa era proprio una sfida lanciata contro il destino avverso e contro la congiura ordita a mio danno da tutti gli altri concorrenti. Nel culmine della corsa la mia macchina subiva un guasto e solo la mia abilità le impediva di fermarsi. Continuavo la gara con il fiato sospeso per gli ultimi giri, guardando i miei compagni di lavoro come se veramente stessero per superarmi con le loro fresatrici e poi, con un ultimo sforzo di volontà, riuscivo a vincere. Un altro giro e la mia macchina si sarebbe incendiata. Seguendo questi pensieri potevo ugualmente controllare bene il mio lavoro e procedere senza la noia di dover numerare uno ad uno i pezzi finiti.

Paolo Volponi, nato a Urbino nel 1924 e morto ad Ancona nel 1994, esordì come poeta (*Il ramarro*, 1948), ma è noto soprattutto per aver affrontato nei suoi romanzi (*Memoriale*, 1962; *La macchina mondiale*, 1965; *Corporale*, 1974) il tema dell'alienazione dell'uomo nella civiltà industriale, sperimentando anche nuove soluzioni espressive. Tra gli altri romanzi: *Il sipario ducale* (1975), *Le mosche del capitale* (1989), *La strada per Roma* (Premio Strega 1991), *Il leone e la volpe* (con F. Leonetti), *Poesie* (1946-1994).

Nel romanzo da cui è tratto il brano proposto, il protagonista è l'operaio Albino Saluggia, tormentato dall'infanzia dalla "malattia" della solitudine; reduce dalla prigionia in Germania durante la seconda guerra mondiale, viene assunto da una fabbrica del Nord e si aspetta di guarire con il lavoro tutti i suoi mali.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo.

2.2 *La frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino*. (righe 8-11), spiega il senso di tale considerazione nel contesto del brano proposto.

2.3 Analizza le fasi ed il significato dell'attività "immaginifica" del protagonista.

2.4 Quale relazione sembra avere il personaggio con gli altri individui, con il mondo esterno?

2.5 Quale rapporto ha il protagonista con il proprio lavoro? Quali passaggi del brano te lo fanno dedurre in modo particolare?

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di autori a te noti che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto.
Puoi, eventualmente, anche approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione del rapporto tra individuo e lavoro nella contemporaneità.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.
Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

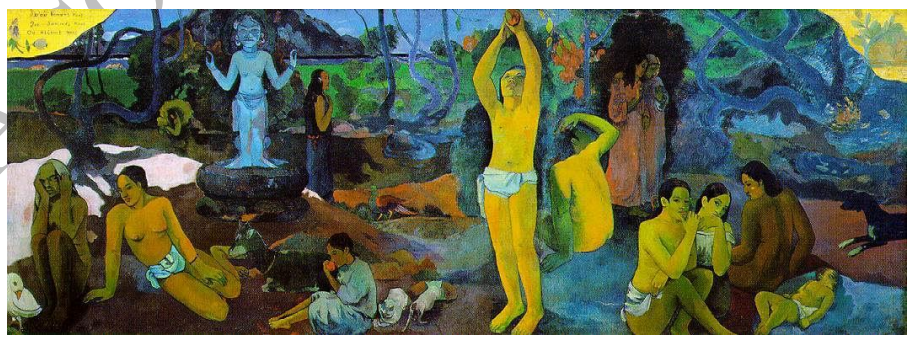
1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **La memoria, come insieme dei nostri ricordi, profila e determina la nostra identità.**

DOCUMENTI

Vincent van Gogh
I bevitori (o Le quattro età della vita) 1890
The Art Institute of Chicago

Giorgione
Le tre età dell'uomo (o La lezione di canto) 1500-1502
Galleria Palatina – Firenze



Paul Gauguin
Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo? 1897-1898
Museum of Fine Arts – Boston

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

[…] «Chi può dire dove e quando la macchina dei ricordi inizia il proprio lavoro? In genere si suppone che, al momento della nascita, la nostra memoria sia un foglio bianco; però non è escluso che, invece, ogni nuovo nato porti in sé la stampa di chi sa quali soggiorni anteriori, con altre nature e altre luci. Forse queste, agli esordi del suo soggiorno terrestre, interferiscono ancora, simili a una lente aberrante, nelle nuove apparenze quotidiane offerte alla sua rètina. E allora il suo campo si inonda di forme e colori favolosi, per via via ridursi, impallidendo nel tempo, alla povertà di una sinopia dopo lo strappo dell'affresco. Finché la memoria adulta (comunemente, almeno) provvede a dissipare fino all'ultima ombra di quel primario spettro luminoso. Considerandolo, a distanza, nient'altro che un effetto equivoco, falso e strumentale: il quale forse, con le sue fantasmagorie precarie, voleva consolarci della nascita, così come le visioni leggendarie dell'al di là vorrebbero consolarci della morte».

Elsa MORANTE, *Aracoeli*, Ed. Einaudi, Torino 1982, p. 111

«La memoria è consapevolezza nel tempo».

Fernando PESSOA, *La divina irrealtà delle cose. Aforismi e dintorni*, Passigli Editori, Firenze-Antella 2004, p. 43

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Aspetti demografici nell'Italia di oggi.**

DOCUMENTI

«Al 1° gennaio 2018 si stima che la popolazione ammonti a 60 milioni 494 mila residenti, quasi 100 mila in meno sull'anno precedente (-1,6 per mille).

Nel 2017 si conteggiano 464 mila nascite, nuovo minimo storico e il 2% in meno rispetto al 2016, quando se ne ebbero 473 mila. I decessi sono 647 mila, 31mila in più del 2016 (+5,1%). In rapporto al numero di residenti, nel 2017 sono deceduti 10,7 individui ogni mille abitanti, contro i 10,1 del 2016. Il saldo naturale nel 2017 è negativo (-183 mila) e registra un minimo storico.

Il saldo migratorio con l'estero, positivo per 184mila unità, registra un consistente incremento sull'anno precedente, quando risultò pari a +144 mila. Aumentano le immigrazioni, pari a 337 mila (+12%) mentre diminuiscono le emigrazioni, 153 mila (-2,6%). Le iscrizioni dall'estero di individui di nazionalità straniera sono 292 mila (+10,9% sul 2016) mentre i rientri in patria di italiani sono 45 mila (+19,9%).

Solo 40 mila emigrazioni per l'estero, sulle complessive 153 mila, coinvolgono cittadini stranieri (-5% sul 2016) contro 112mila cancellazioni di cittadini italiani, in leggera diminuzione (-1,8%).

Nonostante un livello inferiore di nascite, il numero medio di figli per donna (1,34) risulta invariato rispetto all'anno precedente. L'età media al parto sale a 31,8 anni.

Non si rilevano variazioni significative sulla speranza di vita alla nascita: 80,6 anni per gli uomini e 84,9 anni per le donne. Il gap di sopravvivenza tra donne e uomini scende a 4,3 anni.»

Indicatori demografici. Stime per l'anno 2017, Comunicato stampa ISTAT, 8 febbraio 2018

«Il solito allarme, e lacrime di coccodrillo, ma non c'è molto di nuovo nei dati resi noti dall'Istat nel Rapporto sugli indicatori demografici. Siamo un Paese a permanente bassa fecondità. Le nascite continuano a calare, anche tra le immigrate. Siamo al minimo 464 mila, nono calo consecutivo dal 2008. 1,34 figli per donna, un'età media al parto che cresce a 31,8 anni. La mortalità aumenta anche perché più popolazione molto anziana significa anche più probabilità che muoia. Le morti sono più delle nascite. Le classi giovanili si assottigliano, per il protrarsi negli anni della bassa fecondità, quelle anziane si ampliano. L'incremento di migranti non compensa le uscite dal Paese e le morti, e così la popolazione diminuisce di 100 mila abitanti. Potevamo aspettarci una situazione diversa? No, la situazione non può migliorare, può solo peggiorare se lasciata a sé stessa.

Bisogna capire una volta per tutte che va governata. Governare il cambiamento è meglio che subirlo. Vale per l'economia, per la società, per la demografia. Se lo si subisce si entra nella spirale, sempre più senza uscita, del declino demografico, che si tradurrà anche in declino economico e sociale.»

Linda Laura SABBADINI, *Le inutili prediche sulla demografia*, «La Stampa», 9 febbraio 2018

"La popolazione mondiale sta […] invecchiando in ogni singola comunità e nel complesso, anche se con diversi tempi e intensità. L'Italia è, in particolare, uno dei paesi precursori di un processo di transizione da una popolazione nella quale gli anziani avevano un peso molto marginale a una nella quale essere ricchi di età è la norma.

CONFORME AGLI ATTI MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Possiamo sintetizzare le caratteristiche di questo processo con tre «i»: inedito, incisivo e irreversibile. […]

Alle tre «i» che caratterizzano il processo di invecchiamento possiamo aggiungerne una quarta: quella di Italia. Come è ormai ben noto, il nostro paese è uno dei più avanzati in tale processo.»

Antonio GOLINI - Alessandro ROSINA (a cura di), *Il secolo degli anziani. Come cambierà l'Italia*, il Mulino, Bologna 2011

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Origine e caratteri fondamentali della Costituzione.**

DOCUMENTI

«Se una Costituzione nasce, come la nostra, da una Assemblea eletta liberamente a suffragio universale, e cioè rappresentativa di tutto il popolo nella sua più varia composizione sociale ed espressione politica, essa non può non riprodurre in adeguata traduzione giuridica i lineamenti essenziali della società nazionale alla cui vita è chiamata a dare nell'ulteriore suo corso ordinamento e guida, specialmente per quanto attiene il sistema economico che le sta a base e i corrispondenti rapporti fra le classi che vi si muovono e contrappongono.»

Umberto TERRACINI, *La costituzione della Repubblica Italiana*, Comune di Busto Arsizio, La Varesina Grafica 1973, p. 5

«Per la prima volta, gli italiani si apprestavano a ricevere una Costituzione democratica. La precedente, in vigore da un secolo, era lo Statuto albertino, che era stato concesso dal re, e non deliberato da un'assemblea. Lo Statuto albertino era un testo costituzionale "flessibile" che il Parlamento aveva potuto modificare come si cambia una legge ordinaria, senza particolari procedure; e infatti il fascismo l'aveva stravolto. Al contrario la nuova Costituzione doveva essere "rigida": circondata da un'aura di solennità, consegnata al popolo dalla volontà del "legislatore", cioè sempre del popolo, e per modificarla dovevano essere previste procedure e maggioranze particolari. Era "nata dalla Resistenza": un patto fondatore di una libertà che era costata due anni di lotta contro il nazifascismo e doveva certificare la volontà unitaria della nazione […]. Il Risorgimento aveva cercato di costruire la nazionalità sulla base del senso naturale di appartenenza. La Costituzione repubblicana voleva costruirla sul fondamento della cittadinanza democratica.»

Paolo VIOLA, *Storia moderna e contemporanea. Il Novecento*, Einaudi, Torino 2000, p. 341

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **La medicina di oggi tra conoscenza e tecnologia.**

DOCUMENTI

«Noi viviamo in un mondo nel quale le dimensioni della sofferenza e della malattia, che ancora dominano su centinaia di milioni dei suoi abitanti, sono in netto contrasto con gli spettacolari progressi delle scienze mediche. Con apprensione e disagio siamo tutti consapevoli di quanto poco la comunità internazionale ha saputo realizzare per prevenire e alleviare le sofferenze che potrebbero e dovrebbero essere prevenute e alleviate. […] La Medicina di oggi è sempre più scientifica e tecnologica e di conseguenza sempre più impersonale. "Tratta il paziente come persona", tradizionale motto etico, risulta sovente nella realtà solo un cliché piuttosto che un principio realmente sentito. Tutto questo non sorprende, se si pensa alle diverse e variabili basi culturali su cui si è appoggiata l'evoluzione della conoscenza in Medicina, che nel tempo si è sempre realizzata con modificazioni delle discipline mediche in una visione contemporanea non solo medica, ma anche filosofica, sociologica e teologica. […] Nella più moderna Medicina, l'evoluzione della conoscenza si è svolta seguendo tappe prevalentemente tecnologiche, che hanno reso ancora più evidente la dissonanza fra scienza e arte [conoscenza applicata], per l'attitudine a proporre linee applicative senza precisi presupposti conoscitivi. Essenziale, in Medicina, è l'attitudine critica, la sola precisione tecnica non basta. […]

L'evoluzione in contemporanea di scienza ed arte risulta infatti solo in poche discipline dell'odierna Medicina. L'evoluzione cognitiva della batteriologia/virologia, e contemporaneamente della farmacologia clinica, ad esempio, ha portato alla scomparsa di molte malattie infettive, batteriche e virali (basti pensare a vaiolo, tifo, paratifo, poliomelite, ecc.). È questa la vera evoluzione in Medicina, la rivoluzione vincente, quella che sconfigge la "causa" e così consente la guarigione completa della malattia, a costo monetario minimo.»

Vittorio BONOMINI, L'evoluzione della conoscenza in medicina, Prolusione per l'anno accademico 1999, Università di Bologna, Annuari 1997-1999 http://www.unibo.it/annuari/annu9799/indice/parte4/p4s3a-6.htm#inizio

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Nell'evoluzione delle conoscenze biologiche e genetiche, e di fronte all'impatto delle biotecnologie sui sistemi naturali e sociali, sempre più spesso la comunità scientifica non è in grado di esprimere una posizione certa e univoca, né di individuare chiaramente e prevedere tempestivamente possibili danni. Il carattere sempre aperto del cammino scientifico rappresenta certamente un tratto distintivo, ma la complessità di alcuni campi di ricerca ha radicalizzato tale carattere verso forme di indecidibilità. Le conoscenze nel settore biotecnologico hanno contribuito a rafforzare la dimensione di complessità e incertezza del sapere, per la consapevolezza del forte impatto sociale connesso alle scelte ambientali. Jerry Ravetz (1999) e Silvio Funtowicz (2001) hanno coniato, in relazione alle sfide normative poste dalla scienza, l'espressione "scienza post-normale" (*post-normal science*), che individua le situazioni in cui i fatti sono incerti, i valori appaiono controversi, le poste in gioco sono alte e le decisioni urgenti. Alla moderna idea "incrementalista" secondo cui la scienza procede linearmente, dipanando progressivamente i nodi della conoscenza, l'idea di scienza post-normale come immagine più adatta a spiegare le dinamiche contemporanee contrappone l'incertezza come elemento coessenziale alla scienza desinata a scelte pubbliche, il cui contesto operativo è sempre mescolato a complessi fattori valutativi, a condizionamenti economici e a pressanti contesti decisionali.»

Mariachiara TALLACCHINI, Fabio TERRAGNI, *Le biotecnologie. Aspetti etici, sociali, ambientali*, Mondadori, Milano 2004, p. 56

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

«La conferenza della pace di Parigi iniziò il 12 gennaio 1918 e si concluse il 28 giugno 1919 con la stipulazione di una serie di trattati con le potenze vinte: quello di Versailles con la Germania, di Saint-Germain-en-l'Haye con l'Austria, del Trianon con l'Ungheria, di Neuilly con la Bulgaria e di Sèvres con la Turchia. La sua durata – un anno e mezzo – testimonia dei contrasti che nel corso di essa si verificarono e delle difficoltà che si incontrarono per superarli. Il problema maggiore e preliminare consisteva certamente nel trovare un compromesso tra la visione universalistica dei rapporti internazionali di Wilson, che non si sentiva vincolato dai trattati sottoscritti dagli alleati, e gli interessi (se non gli egoismi) nazionali difesi a spada tratta da alcune delle potenze europee vincitrici.»

Giuliano PROCACCI, *Storia del XX secolo*, B. Mondadori, Milano 2000, pp. 15-16

Analizza la citazione di Procacci e rifletti sulle informazioni e sulle affermazioni presentate dallo storico, affrontando anche la posizione dell'Italia e le principali conseguenze che derivarono dalla cosiddetta "vittoria mutilata".

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

ARGOMENTO: **Fantasia, mondo reale ed immaginazione.**

"*Caro mio, ci sono persone che non potranno mai arrivare in Fantàsia", disse il signor Coriandoli, "e ci sono invece persone che possono farlo, ma che poi restano là per sempre. E infine ci sono quei pochi che vanno in Fantàsia e tornano anche indietro. Come hai fatto tu. E questi risanano entrambi i mondi."*

Michael ENDE, *La Storia Infinita*, Longanesi, Milano, 1985

Sviluppa la tua riflessione, considerando quale ruolo dovrebbe avere la fantasia nella vita degli individui e quale dovrebbe essere il rapporto fra mondo reale e mondo dell'immaginazione: in che senso, a tuo avviso, chi si sa muovere in tutti due i mondi li "*risana entrambi*"?

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: SCIENTIFICO
SCIENTIFICO-OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Sia f la funzione definita sull'insieme $\mathbb{R}$ dei numeri reali da

$$f(x) = (ax + b)e^{-\frac{x}{3}} + 3 \,,$$

dove a e b sono due reali che si chiede di determinare sapendo che f ammette un massimo nel punto d'ascissa 4 e che $f(0) = 2$.

1) Si provi che $a = 1$ e $b = -1$.

2) Si studi su $\mathbb{R}$ la funzione $f(x) = (x - 1)e^{-\frac{x}{3}} + 3$ e se ne tracci il grafico Γ nel sistema di riferimento Oxy.

3) Si calcoli l'area della regione di piano del primo quadrante delimitata da Γ, dall'asse y e dalla retta $y = 3$.

4) Il profitto di una azienda in milioni di euro, è stato rappresentato nella tabella sottostante designando con x_i l'anno di osservazione e con y_i il corrispondente profitto.

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
x_i	0	1	2	3	4	5	6
y_i	1,97	3,02	3,49	3,71	3,80	3,76	3,65

Si cerca una funzione che spieghi il fenomeno dell'andamento del profitto giudicando accettabile una funzione g definita su $\mathbb{R}^+$ se per ciascun x_i oggetto dell'osservazione, si ha $|g(x_i) - y_i| \leq 10^{-1}$. Si verifichi, con l'aiuto di una calcolatrice, che è accettabile la funzione f del punto 2 e si dica, giustificando la risposta, se è vero che, in tal caso, l'evoluzione del fenomeno non potrà portare a profitti inferiori ai 3 millioni di euro.

PROBLEMA 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + ax}{x^2 + b} \,,$$

con a e b costanti reali.

a) Determina a e b in modo che i punti di coordinate $\left(1; -\frac{1}{2}\right)$ e $\left(-2; \frac{8}{5}\right)$ appartengano al grafico di $f(x)$.

b) Assegnati ad a e b i valori trovati, studia e rappresenta graficamente la funzione $f(x)$.

c) Determina l'equazione della retta tangente al grafico della funzione nel suo punto $\left(1; -\frac{1}{2}\right)$.

d) Trova la primitiva di $f(x)$ il cui grafico passa per il punto $(0; 2)$.

QUESTIONARIO

1. Data la funzione $f(x) = 3x^2 - 5x + 2$, calcola la sua derivata in un generico punto x, applicando la definizione.

2. Si lanciano 4 dadi con facce numerate da 1 a 6.

- Qual è la probabilità che la somma dei 4 numeri usciti non superi 5?
- Qual è la probabilità che il prodotto dei 4 numeri usciti sia multiplo di 3?
- Qual è la probabilità che il massimo numero uscito sia 4?

3. Determinare a in modo che

$$\int_a^{a+1} (3x^2 + 3)dx$$

sia uguale a 10.

4. Di quale delle seguenti equazioni differenziali la funzione $y = \frac{\ln(x)}{x}$ è soluzione?

$$y'' + 2 \cdot \frac{y'}{x} = y$$

$$y' + x \cdot y'' = 1$$

$$x \cdot y' = \frac{1}{x} + y$$

$$x^2 \cdot y'' + x \cdot y' + \frac{2}{x} = y$$

5. Data la funzione:

$$f(x) = \begin{cases} x^3 & \text{per} \quad 0 \leq x \leq 1 \\ x^2 - kx + k & \text{per} \quad 1 < x \leq 2 \end{cases}$$

determinare il paramentro k in modo che nell'intervallo [0,2] sia applicabile il teorema di Lagrange e trovare il punto di cui la tesi del teorema assicura l'esistenza.

6. Dati i punti $A(-2, 3, 1), B(3, 0, -1), C(2, 2, -3)$, determina l'equazione della retta r passante per A e per B e l'equazione del piano π perpendicolare ad r e passante per C.

7. Calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \to +\infty} \left(\sqrt{3x + 5} - \sqrt{3x - 2}\right)$$

8. Si determini il dominio della funzione

$$f(x) = \sqrt{3 - \log_2(x + 5)}$$

---

[1]Durata massima della prova: 6 ore.
É consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.
É consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: SCIENTIFICO
SCIENTIFICO-OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

É assegnata la funzione

$$f(x) = \frac{2x+1}{x^2+m+|m|} ,$$

dove m è un parametro reale.

a) Determina il suo dominio di derivabilità.

b) Calcolare per quale valore di m la funzione ammette una derivata che risulti nulla per $x = 1$.

c) Studiare la funzione $f(x)$ corrispondente al valore di m così trovato e disegnarne il grafico γ in un piano riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali (Oxy), dopo aver stabilito quanti sono esattamente i flessi di γ ed aver fornito una spiegazione esauriente di ciò.

d) Calcolare l'area della regione finita di piano delimitata dal grafico γ, dall'asse x e dalla retta di equazione $x = 1$.

PROBLEMA 2

Nell'ambito di uno studio epidemiologicoriguardante la diffusione di una patologia influenzale in presenza di determinate strategie di prevenzione e cura, alcuni ricercatori hanno elaborato un semplice modello matematico per esprimere l'andamento temporale del numero di persone infette in un dato campione. Indicato con t il tempo trascorso, in giorni, dall'inizio della diffusione della patologia nel campione, secondo il modello il numero $n(t)$ infette al giorno t è espresso da una funzione del tipo:

$$n(t) = \frac{ae^t}{(b+e^t)^2} ,$$

con a e b costanti reali positive e t variabile reale positiva.

a) Dimostra che, comunque si scelgano le costanti a e b, il modello prevede l'estinzione della patologia nel campione.

b) Dimostra che, se $b > 1$, vi è comunque un picco di massima diffusione in un momento $\bar{t}$ e che il numero di malati è nuovamente quello iniziale per $t = 2\bar{t}$.

c) Sempre con $b > 1$, supponi che il numero iniziale di malati sia $n_0 = 16$ e che il numero massimo di malati si verifichi per $\bar{t} = 2\ln 2$. Dimostra che i valori delle costanti sono allora $a = 400$ e $b = 4$, quindi rappresenta la funzione $n(t)$ così ottenuta per $t \geq 0$, tralasciando lo studio della derivata seconda.

d) Assumi ora che $n(t)$ sia la funzione determinata al punto precedente. Qual è stato il numero medio di persone infette in un giorno nel periodo $0 \leq t \leq 2\bar{t}$? Mostra in dettaglio il procedimento seguito.

QUESTIONARIO

1. Determina gli eventuali asintoti verticali, orizzontali e obliqui della funzione:

$$f(x) = 3x - 4\ln x$$

2. Sapendo che:

$$\lim_{x\to 0} \frac{\sqrt{ax+2b}-6}{x} = 1$$

determinare a e b.

3. Calcola il volume del solido che si ottiene ruotando di 360° attorno all'asse x il grafico della funzione $y = \sqrt{e^{3x}}$, nell'intervallo [0,1].

4. Sia f la funzione, definita per tutti gli x reali, da

$$f(x) = (x-1)^2 + (x-2)^2 + (x-3)^2 + (x-4)^2 + (x-5)^2,$$

determinare il minimo di f.

5. Sia data la funzione:

$$f(x) = \begin{cases} 1-x & \text{per} \quad -1 \le x \le 0 \\ \frac{e^{x^2}-1}{x \sin x} & \text{per} \quad 0 < x \le 1 \end{cases}$$

Si dica se essa è continua nel punto $x = 0$.

6. Calcola il seguente limite

$$\lim_{x\to 2} \frac{\ln(x+3) - \ln(2x+1)}{x^2+x-6}$$

7. Un corpo si muove su una traiettoria rettilinea seguendo la legge oraria

$$s(t) = 4\ln t - 2t^2,$$

con s misurato in metri e t in secondi. Determina la velocità v e l'accelerazione a in funzione del tempo e calcola in quale istante risulta $v = 0\ \frac{\text{m}}{\text{s}}$ e in quale $a = -20\ \frac{\text{m}}{\text{s}^2}$.

8. Lanciando una moneta sei volte qual è la probabilità che si ottenga testa "al più" due volte? Qual è la probabilità che si ottenga testa "almeno" due volte?

---

[1]Durata massima della prova: 6 ore.
É consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.
É consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO 3

Griglie di valutazione (Prima prova, Seconda Prova, Colloquio)

ISTITUTO PARITARIO "A. POLIZIANO"

Nome e Cognome del candidato

Classe

	GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A		
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A**	Max 40	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a)Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali,molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1- 3 4- 5 6- 7 8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	MAX 60	Punti
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti b) Organizzazione degli argomenti disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d)Ideazione e organizzazione del testo efficaci,adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta,scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

TOTALE

--------/ 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ISTITUTO PARITARIO "A. POLIZIANO"

Nome e Cognome del candidato

Classe

	GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B		
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B**	Max 40	Punti
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c)Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b)Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d)Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	Max 60	Punti
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti b) Organizzazione degli argomenti disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d)Ideazione e organizzazione del testo efficaci,adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta,scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

TOTALE

--------/ 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ISTITUTO PARITARIO "A. POLIZIANO"

Nome e Cognome del candidato

Classe

	GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C		
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C**	Max 40	Punti
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	Max 60	Punti
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti b) Organizzazione degli argomenti disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d)Ideazione e organizzazione del testo efficaci,adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta,scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	

TOTALE

--------/ 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ESAMI DI STATO A.S. 2022/2023

Griglia di Valutazione della Seconda Prova Scritta – Matematica

Candidato/a _____ Classe V Sez. ____ Commissione _____

PROBLEMI		QUESITI							
□ 1	□ 2	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 5	□ 6	□ 7	□ 8

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli. Effettuare eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	I	• Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi • Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto • Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	0 - 5	……
	II	• Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi • Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato • Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	6 - 12	
	III	• Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza • Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente • Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	13 – 19	
	IV	• Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente • Identifica e interpreta i dati correttamente • Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	20 - 25	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	I	• Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica • Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare • Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	0 – 6	……
	II	• Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica • Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà • Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	7 - 15	
	III	• Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica • Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto • Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	16 – 24	
	IV	• Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica • Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità • Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici	25 - 30	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	I	• Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	0 – 5	.....
	II	• Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo	6 – 12	
	III	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo	13 – 19	
	IV	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	20 – 25	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	I	• Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	0 – 4	.....
	II	• Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	5 – 10	
	III	• Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	11 – 16	
	IV	• Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	17 – 20	

TOTALE (/100)	
TOTALE (/20)	

Istituto Paritario "A. Poliziano"
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Candidato/a _____ Classe V sez. ___ Commissione _____